IL POPOLO ROMANO

ROMANO – Conto corr. con la Posta
dell'Interno
o di S. E. il ministro
ROMA 19 LI 9

ANNO XLIX - N. 12 — EDIZIONE DI CITTA' — VIA DUE MACELLI 9, ROMA — VENERDI' 14 GENNAIO 1921

ABBONAMENTI: *ITALIA e COLONIE*: Anno L. 50 – Semestre L. 26. – Trimestre L. 13. — *ESTERO*: (Unione postale): Anno Fr. 66 – Semestre Fr. 34 – Trimestre Fr. 17. — NUMERO SEPARATO CENT. 20

INSERZIONI: Per millimetro di altezza (larghezza una colonna) Ann. mort. L. 2 – Pub. commerciale L. 1.50 – Finanziaria L. 2.50 – Cinemat. L. 1.50 – Cronaca, spettacoli, matrim., Onorif. L. 2 – Pic. pub. vedere ultima pagina

NOTE DEL GIORNO

L'INQUIETUDINE FRANCESE

La crisi ministeriale in Francia ha un significato preciso. La crisi greca, la scher-maglia tedesca per il disarmo e per le ripa-razioni, l'atteggiamento sempre meno ras-sicurante di Lloyd George verso la Germa-nia e verso la Russia hanno gonfiato nelle ultime settimane l'onda di sospetto e di timori, cui l'anima francese è in preda dal-l'armistizio. Il signor Leygues, dopo l'ul-timo convegno interalleato di Londra, no-nostante gli inni trionfali della stampa a lui fedele, è apparso inferiore alla situazione, mancante di energia e di abilità. La Fran-cia non gli ha soprattutto perdonato il ri-torno di Costantino sul trono di Grecia. La Francia poteva tutto perdonare, men che la riabilitazione del cognato del Kaiser. Nes-suno ne sarà sorpreso. La fobia tedesca è stata la trama di tutta la politica francese dal 1919. E non sarà certo a dolersene Lloyd George, il quale ne ha approfittato e ne approfitterà ancora con la plasticità che nessuno può negargli.

E' difficile dire cosa possa proporsi il successore del signor Leygues. Ma forse non è difficile indovinare, dai nomi dei candi-dati, cosa il paese da lui s'aspetti. S'insiste troppo infatti sulla persona dell'ex-presi-dente Poincaré, di cui è ben nota l'aspira-zione ad una *maniera forte* verso la Germa-nia nella applicazione del trattato di Ver-sailles. I suoi articoli periodici sul *Temps*, le note di politica estera sulla *Revue des deux mondes* e, ancor più, le sue motivate dimis-sioni dalla carica di presidente della Com-missione delle riparazioni non lasciano dub-bi. Non sappiamo davvero, se la ben nota energia del Presidente Millerand vorrà pie-garsi innanzi al suo predecessore, da cui dissentì apertamente proprio sulla politica verso la Germania. Comunque, un ritorno alla politica di Clemenceau — e questo si-gnificherebbe un ministero Poincaré — con la ripresa degli *ultimatum* ebdomadari, delle minacce continue, dei tintinnii di sciabola in riva al Reno, non dispiacerebbe certo a Lloyd George, cui l'inasprimento delle re-lazioni franco-tedesche sarebbe di giova-mento grandissimo mentre s'accinge a li-quidare la situazione turca. Perchè nes-suno più oramai ignora come le riparazioni ed il disarmo della Germania, insieme alla lustra della ripresa commerciale con la Russia, siano state nelle abili mani del Gal-lese magiche pedine per trionfare d'ogni resistenza francese e rimanere arbitro as-soluto ovunque a lui sia piaciuto. La con-ferenza di S. Remo insegni. Il problema turco, che tanto sta a cuore alla Francia, è stato complicato nella maniera a tutti nota proprio per il baratto concluso a S. Remo fra imaginarie soddisfazioni francesi nei rapporti della Germania con realistiche con-quiste turche in Asia e sul Bosforo, diretta-mente o per l'interposizione del grande e fido famulo greco. Come dunque la Francia concilii un ritorno alla maniera forte verso la Germania con il proposito di risolvere, contro la Grecia vassalla di Londra, la questione orientale (nella quale soprattutto Leygues apparve poco energico), è difficile capire. E forse i francesi stessi non lo sanno. Il sentimento imprime l'impul-so, ma non lo guida e non sa ov'esso miri. E forse la politica francese, segnatamente nei rapporti della Germania, si è troppo ispi-rata alla filosofia di Vauvenargues: « i grandi pensieri vengono dal cuore ».

Ma al cuore di Vauvenargues l'Inghilterra ha opposto il cervello freddo di Bentham. Ciascuno ha la sua filosofia.

Politica e Diplomazia

La crisi francese e la stampa

(S) **Parigi**, 13. — Due soluzioni erano stato esami-nate ieri per la costituzione del nuovo Gabinetto: la prima consistente nella formazione di un Gabinet-to Raoul Peret con Briand e Poincaré e Viviani come ministro degli esteri; la seconda consistente nella scelta del Pres. del Consiglio e del ministro degli esteri in una di queste tre personalità. All'ultimo momento questa ultima eventualità sembrava pre-valere. Raoul Peret sarà consultato stamane da Mil-lerand.

Il *Gaulois* dà la seguente lista come probabile: Presidenza e interni Raoul Peret; esteri Briand, guer-ra Barthou, finanze Charles Lumont, regioni libe-rate Loucheur.

La stessa composizione è data anche da altri gior-nali.

Il *Journal* fa il nome di Bonnevay come ministro della giustizia e di Lasteyrie come Sottosegr. alle finanze.

L'*Excelsior* dà un certo numero di ministri e sot-tosegretari come possibili: Noblemaire, Maurice Dutreil, D'Aubigny, Maurice Colrat. Fra i membri del Gabinetto attuale che hanno probabilità di re-stare in funzione il giornale cita Raiberti, Letroquer, Maginot e Deschanges.

Altri giornali parlano del ritorno di Sarraut al governo.

L'*Ere nouvelle* fa i nomi di Paul Lafont per le Co-lonie e di Loucheur o Paisant per le regioni liberate, di Bonnevay per il lavoro, di Bokanowski come sottosegretario alle finanze.

Il *Radical* dà Jonnart come probabilissimo Pres. del Consiglio.

L'*Oeuvre* scrive:

Giorgio Leygues cadde come Napoleone III e per volontà quasi unanime.

Egli era caduto prima che la seduta fosse aperta. Il Ministero che si installò per la durata di tre ore al banco del Governo non era più che un fantasma; Leygues non tentò di difendersi, egli non fu rovescia-to, ma si distese da solo. Il Ministero è caduto ap-punto perchè non aveva un programma politico.

L'indicazione è precisa.

Non diciamo che il Ministero è stato rovesciato contro l'Inghilterra, ma è incontestabile che è stato battuto a causa dell'Inghilterra. La Camera in-tende opporre a Lloyd George non un Presidente meno amico di Leygues, ma un Presidente più fermo di Leygues. Essa è stanca sopratutto di uomini di secondo ordine. Se Millerand vuol formare un Ga-binetto vitale, deve scegliere fra gli uomini meno se-dicenti.

Marcel Hutin designa Poincarè

(S) **Parigi**, 13. — Marcel Hutin nell'*Echo de Paris* scrive: credo che Raoul Peret indicherà al Pres. della Repubblica Poincaré come l'uomo più adatto ad assumere il potere. In ogni modo il nome di Poincaré è su tutte le bocche. Se vi possono essere state negli ultimi tempi divergenze di vedute tra Millerand e Poincaré su importanti questioni, il Pres. della Repub-blica non esiterà, se gli interessi nazionali lo reclamano di fare un gesto simile a quello di Poincaré, capo dello Stato, che chiamò in un momento critico della guer-ra Clemenceau alla testa del Governo.

Si fa anche il nome – soggiunge Hutin – di Carlo Du-mont, relatore della Commissione delle finanze, ma si faceva notare che questo uomo politico non rappre-senta in alcun modo la corrente attuale e che si era astenuto dal voto nella questione dei crediti per la rappresentanza francese al Vaticano.

D'altra parte si era fatto anche il nome di Des Selves, ex-Ministro degli affari esteri.

Infine, aggiunge Hutin, Bonnevay era seriamente designato, sia come possibile Presidente del Consiglio di domani, sia almeno come guardasigilli e si afferma che Leon Berard diventerebbe Ministro della Pubbl. Istruzione. Non è improbabile che Raiberti conservi il portafogli della guerra.

Hutin termina dicendo che questa notte ha incon-trato un eminente personaggio che tempo fa era inve-stito di alte funzioni e che ha una grande esperienza europea al quale ha chiesto da chi desiderava fosse assunto il portafoglio degli esteri.

Il personaggio ha risposto senza alcuna esitazione « Barrère »; egli eccelle nell'esperienza diplomatica. Ha una grandissima conoscenza della lingua inglese, che é per lui una seconda lingua materna. E' capace di discutere tu per tu con Lloyd George senza aver bisogno di un interprete. Egli conosce mirabilmente il mondo anglo-sassone ed ha già un'idea precisa su ciò che deve esser fatto. Millerand e il maresciallo Foch lo hanno potuto apprezzare a San Remo.

Il giornalista ha poi chiesto: Credete voi che in alto luogo si pensi a Barrère?

L'intervistato ha risposto: Dirò soltanto che ieri alla Camera, mi venne riferito che in un gruppo di parlamentari influenti veniva riferita una voce secon-do la quale, se si rovesciava Leygues, la scelta avrebbe meravigliato tutti.

Il *Journal* dice da parte sua che una grande preoc-cupazione domina tutti ed è quella espressa dal Pres. della Repubblica: « Far presto ed in modo duraturo.»

Il "Matin,, è per Raoul Peret

Il *Matin* scrive: Alla Camera dei Deputati ove si è concordi generalmente nel ritenere che Raoul Peret sia disposto ad assumere coraggiosamente la sua responsabilità, si attesta fiducia verso il Presi-dente della Camera, esprimendo la soddisfazione che si proverebbe nel vederlo assumere il potere. Si aggiunge che vi sarebbe interesse a rompere la con-suetudine che consiste nell'affidare allo stesso mi-nistro la Presidenza del Consiglio e il portafogli degli Esteri. I Ministeri che reclamano oggi uomini di primo ordine sono quelli degli Affari Esteri e delle Finanze. La gravità di questa crisi è rappresen-tata dalla imminenza della Conferenza del 19 corr. Vi deve essere continuità nella politica francese, so-pratutto in ciò che concerne la delicata materia delle riparazioni

La politica dei nuovi Ministri deve essere simile a quella che Millerand intraprese quando era Presi-dente del Consiglio e alla quale non potè rinunciare dopo che divenne Pres. della Repubblica.

Ciò allontana la prospettiva di un Gabinetto Poin-caré, sebbene desiderato dal paese, perchè Poincaré ha fatto notare che non avrebbe accettato tutti i punti di vista di Millerand. La crisi non sarà risolta oggi.

(S) **Londra**, 13. — Il *Times* nel suo articolo edito-riale scrive: Nessuno in Gran Bretagna o in Francia suppone che un cambiamento di Gabinetto in un pae-se o nell'altro possa influire sulla politica comune degli alleati. Attendiamo dunque con calma e con fiducia la scelta del nuovo Pres. del Cons. francese perchè siano certi che, chiunque esso sia, sarà fedele ai principi che hanno guidato la Francia e l'Inghil-terra fin dall'agosto del 1914.

Le consultazioni

(S) **Parigi**, 13. — Il Presidente della Repubblica Millerand, ha cominciato stamane le sue consulta-zioni sulla crisi ministeriale.

Egli ha ricevuto anzitutto il Presidente della Ca-mera Raoul Peret. Quindi ha conferito con Doumer-gue, Meline, De Selves e col senatore Touron.

Lasciando l'Eliseo Doumergue ha dichiarato ai giornalisti di aver esposto al Presidente della Re-pubblica le ragioni per le quali egli ritiene utile la designazione di Raoul Peret quale successore di Ley-gues.

Meline e Touron non hanno fatto alcuna dichia-razione e così pure de Selves, il quale sembra aver manifestato le sue preferenze prima per Poincarè e poi per Peret.

Millerand riceverà nel pomeriggio Viviani, Poin-carè, Briand, Sarraut, Herriot e Arago.

Peret, rispondendo ad una domanda rivoltagli dai giornalisti si è limitato a dire: Non abbiamo fatto che scambiare alcune vedute.

I giornali dicono che si ha l'impressione che non gli sia stata fatta ancora alcuna offerta. Però non sembra improbabile che il Capo dello Stato abbia sondato le intenzioni di Peret circa l'accoglienza che egli farebbe ad una eventuale offerta. Peret si pro-porrebbe di conferire a tale proposito con alcuni suoi amici politici.

***

Millerand ha ricevuto nel pomeriggio Poincarè, Arago, Herriot, Leon Bourgeois, Charles Dumont, il colonnello Fabry, Doussand, Briand e Maurice Sarraut.

Voci di corridoio

(S) **Parigi**, 12. — Oggi è regnata una grande ani-mazione nei corridoi della Camera dove i deputati si sono intrattenuti a lungo a parlare della crisi.

I giornali dicono che sebbene tutti i gruppi della maggioranza si dichiarino pronti a sostenere un eventuale gabinetto presieduto da Raoul Peret, questi esita ad accettare la missione di formare il nuovo Ministero asserendo di non essere sufficiente-mente preparato a questo compito.

Briand avrebbe dichiarato che egli è pronto a pre-stare il suo concorso a Peret per quel ministero che Peret volesse assegnargli.

Viviani avrebbe dichiarato che per il momento non vede possibile il suo ritorno alla presidenza del Consiglio.

Arago afferma, secondo i giornali, che Peret e Poin-caré sono i due uomini della situazione.

Henriot sarebbe partigiano di una combinazione repubblicana a larga base che vada fino ai socialisti indipendenti inclusi, ma che escluda gli elementi di destra.

Sembrerebbe così che la combinazione più favorita nei corridoi della Camera sia quella di un gabinetto Peret con Briand oppure Viviani agli affari esteri, e Poincaré alle finanze.

Se poi tale combinazione non riuscisse possibile si prevede un ministero comprendente Poincaré, Briand e Viviani.

***

(S) **Parigi**, 13. — Alcuni giornali dicono che nei circoli politici si ritiene che il voto della Camera di ieri non abbia colpito il programma sul quale il mi-nistero dimissionario si appoggiava.

Millerand tenderebbe a costituire un gabinetto che risponda ai desideri dei rappresentanti del paese e che possa trovare certamente al parlamento una mag-gioranza forte e duratura.

Barrère non sarà ministro

Parigi, 13. — (*Telegr. part.*) — Si è fatta circo-lare con insistenza la voce che l'Ambasciatore a Roma sig. Barrère sia stato designato come Mini-stro degli esteri nella prossima combinazione mini-steriale. Da informazioni assunte sono in grado di smentire tale notizia.

La crisi francese e la prossima conferenza

(S) **Londra**, 13. — Commentando il dispaccio del suo corrispondente da Parigi, il quale è del parere che la Camera insisterà affinchè il nuovo Ministero si mostri più energico nella questione del disarmo della Germania e delle riparazioni, il *Times* dice che i Go-verni francese e inglese sono quasi d'accordo sulla prima di tali questioni e che un accordo sulla seconda non presenta alcuna difficoltà insormontabile.

Il *Times* giudica che la crisi in vista della Confe-renza di Parigi, se è spiacevole sotto diversi rapporti, avrebbe forse il vantaggio di permettere a Lloyd George di essere presente egli stesso alla Conferenza, cosa che è desiderabile.

La Conferenza interalleata sarà rimandata

(S) LONDRA, 13. — Una nota ufficiosa dice che è possibile che la Conferenza interalleata sia rinviata in seguito alla caduta del ministero Leygues.

Lloyd George, che si trova in questo mo-mento in campagna, ha fatto sapere che aveva intenzione di ritornare a Londra questa sera.

Fiume e Dalmazia

La situazione a Fiume

ABBAZIA, 13. — Il dualismo fra il partito Gi-gante e quello degli autonomisti si accentua sempre più. Si sono avute manifestazioni irruenti.

Certo Giuseppe Demilli che era stato arrestato dal Governo provvisorio, dovette subito essere ri-lasciato. La cittadinanza vive sotto l'incubo di pos-sibili gravi incidenti.

Anche fra i delegati del Governo si è manifestata una forte scissura; i delegati Pallasich e Stringhetti hanno fatto dichiarazioni separatiste. Molti citta-dini hanno avanzato reclami contro i danni ad essi arrecati dai legionari.

Il gen. Caviglia ha fatto comprendere che provve-dimenti energici per ridare la tranquillità a Fiume ed assicurare piena libertà al prossimo plebiscito saranno adottati.

I consoli per la Dalmazia

ZARA, 12. — Son giunti il cav. Rocco nominato console a Sebenico e il capitano Buccerich nominato vice-console a Curzola.

Falsa notizia dell' "Havas,,

Parigi, 13. — La stampa francese pubblica una notizia dell'*Agenzia Havas*, colla quale prendendo atto dello stato di agitazione in cui versa la citta-dinanza fiumana si afferma che sia stata redatta e firmata da molte migliaia di cittadini una petizione per ottenere che Fiume venga occupata da truppe in-teralleate fino alla proclamazione del plebiscito.

Alcuni giornali, come l'*Eclair* e l'*Homme Libre*, fanno seguire questa notizia da commenti fantastici sulle condizioni in cui si trova il Governo italiano di fronte ai fiumani, concludendo coll'affermare che l'occupazione interalleata risolverebbe la questione fiumana in modo definitivo.

Altri si limitano a dare la notizia senza commenti.

Questa notizia trasmessa da Roma all'Havas, già smentita da un comunicato Stefani del Ministero dell'Interno non è che una grossolana trasformazione di quanto ieri ci comunicava il nostro corrispondente da Abbazia, dove si parlava di una petizione firmata da 14 mila fiumani e presentata al nostro Comando colla quale si domandava l'entrata a Fiume di forze militari italiane per il mantenimento dell'ordine. Da fonte at-tendibilissima ci è stato confermato che la infelice no-tizia divulgata dall'Havas è completamente falsa.

Si sa ormai che i fiumani pur sembrando divisi per ciò che riguarda la supremazia amministrativa da as-sumersi dall'uno o dall'altro partito, quanto al mante-nimento della loro completa indipendenza da qualsiasi ingerenza straniera, sono tutti concordi nell'affermarsi italiani.

Giudizi inglesi sull'azione italiana

(S) **Londra**, 13. — Nel *New Statesman* uno scrittore politico, riferendosi agli articoli della stampa jugo-slavofila della Gran Bretagna, rileva in un articolo intitolato « Italia–Jugoslavia » come l'Italia sia sta-ta l'unica potenza a concludere una pace mediante accordi e dice che tutti coloro che hanno un interesse nell'amicizia italo–inglese devono sentire la necessità di protestare contro coloro che tentano di creare imbarazzi alle due nazioni legate da vincoli di pro-fonda e tradizionale amicizia.

Accennando poi alle varie fasi delle relazioni italo–jugoslave, descrive la situazione in Dalmazia ed a questo proposito dice: Chiunque abbia visitato personalmente la Dalmazia ed abbia avuto quindi occasione di poter fare un confronto fra le condizio-ni della Dalmazia settentrionale occupata dagli italia-ni e le condizioni della Dalmazia meridionale occupa-ta dagli slavi non può non essersi convinto del modo diverso col quale sono state trattate le minoranze na-zionali nei suddetti territori. Non è da stupirsi che le popolazioni slave della Dalmazia occupata dagli italiani vedano con simpatia la permanenza delle truppe italiane nei loro paesi considerato ciò che il Governo di Roma ha fatto per migliorare l'approvvi-gionamento, le condizioni delle strade, la costruzione dei ponti, la costruzione di acquedotti.

Dopo aver accennato alla situazione del problema fiumano l'articolista dice che durante la sua perma-nenza a Fiume egli ha avuto l'occasione di convincer-si come Fiume abbia combattuto per la sua italianità contro l'Austria e come sia quindi giusto che abbia riconquistato la sua indipendenza e conclude affer-mando che nessuno ha il diritto di creare degli im-barazzi ad un Trattato che non ha soltanto risolto la questione italo–slava, ma che ha apportato un considerevole contributo alla pace europea.

IL FONDO DELLA CRISI SOCIALISTA

Mentre le frazioni socialiste si scambiano accuse di opportunismo e fanatismo e molta stampa segue la rissa con senso mal celato di soddisfazione — quasi che il mar-cio, qualunque ne sia la parte colpita nell'organismo d'un popolo, non fosse indice di mali ben più profondi e ge-nerali — la crisi socialista, al punto cul-minante del suo sviluppo, rivela alcuni aspetti, che non devono sfuggire a chiunque voglia capire e non solo pettegolare.

Contro i *comunisti puri*, i soli nettamente definiti nello schematismo del programma e nell'ascetica rinunzia ad ogni pensiero e ad ogni volontà in onore del papato mo-scovita, si accampano due forze programma-ticamente ondeggianti, ricche di sfu-mature, sguscianti nella sottigliezza delle distinzioni e nella capziosità delle riserve tattiche. Sono i *comunisti unitari* di Serrati ed i *concentrazionisti*, come con barbarico appellativo di occasione si sono classificati i vecchi e nuovi riformisti, con a capo Tu-rati, Treves, Modigliani, D'Aragona ecc. Sono i nomi più belli del partito socialista italiano, e, se vogliamo, le energie più pro-vate dall'asprezza della lotta e dalla durez-za della conquista nei giorni ingrati, quan-do ai predicatori della rivoluzione proleta-ria non sorrideva la blandizie di governi incancreniti di viltà e di demagogia.

Queste forze di conservazione della com-pagine socialista — lo notavamo ieri — hanno, di proposito, accarezzato l'equivoco aderendo esplicitamente alla Terza Inter-nazionale ed ai suoi dogmi, e sottraendosi implicitamente ai conseguenti doveri di disciplina e di obbedienza. Un gioco di abi-lità, una manovra senza dubbio. Ma solo questo? Dobbiamo aderire al verdetto som-mario di Bombacci, anatemizzante contro l'opportunismo e la mala fede assoluta dei suoi compagni?

La crisi che travaglia le forze socialiste non è solamente italiana, e si presenta con caratteristiche notevoli di analogia nei di-versi paesi di Europa, segnatamente in Germania ed in Francia. E' vivissimo ancora il ricordo del congresso di Tours, dove uo-mini come Renaudel, Thomas, Longuet, Louis ed altri, i nomi più significativi del socialismo francese, dopo una lunga vi-cenda di equivoci e di lotte aspre, han do-vuto separarsi dalla frazione massimalista, rimasta in maggioranza. Ed ancor più si-gnificativa, per l'analogia con l'Italia, è la lotta socialista in Germania, quale si svolse fino al congresso di Halle di qualche mese addietro e quale, in parte almeno, si pre-senta tuttora. Il socialismo tedesco aveva due grandi branche: i maggioritari e gli indipendenti; i primi guidati da Scheide-mann, Muller, Bernstein, ecc., i secondi da Kautsky, Haase, Ledbour, Dittmann, Dau-migg ecc. Chi avesse creduto di trovare nelle due frazioni una linea netta di pensiero e, fra le due, un preciso limite di demarcazione-si sarebbe profondamente ingannato. Per-chè, ad esempio, l'indipendente Kautsky ed il maggioritario Bernstein erano molto più vicini fra loro di quello che non fossero ai rispettivi compagni Daumigg e Scheide-mann. Sopratutto fra gli indipendenti c'era una gradazione di sfumature, che andava dalla social-democrazia al comunismo so-vietttista; come ha poi provato luminosa-mente il loro congresso di Halle, dove i co-munisti, con a capo Loewy e Daumigg, si separarono rumorosamente in numero di circa mezzo milione.

Bisogna dunque dire che Kautsky e Hilfferding, come Renaudel e Longuet in Francia, come Turati e Treves in Italia, siano nient'altro che una ciurma di oppor-tunisti, di ciarlatani, di truffaldini in cocc-arda rossa? E, se non, come spiegare le loro lunghe transazioni con i massimalisti nel corso di un anno, il loro spirito di remis-sività, di accomodantismo che ancor oggi — parliamo degli italiani — sembra dispor-li a tutte le ambiguità di formule, a tutte le restrizioni mentali, pur di salvare l'unità del partito, o almeno il grosso delle forze proletarie?

Fuor di dubbio, in fondo, vi sono ragioni di realismo politico, che inclinano i vec-chi riformisti legalitari alle tinte massima-listiche almeno verbali. Nella loro lunga e spesso dura esperienza di organizzatori essi hanno imparato una grande verità, cui la propria dottrina e più ancora la menta-lità materialistica non li predisponevano. Hanno cioè imparato che il fondo del po-polo è religioso: che si può, sì, ottenere un voto ed una lira per il trionfo d'un elenco di riforme più o meno gastronomiche, ma che i grandi movimenti di masse, la fede, l'entusiasmo, la tenacia, fino al sacrifizio, nell'opera di conquista, si stimolano solo con una grande parola, fissando una gran-de meta degna d'ogni sacrifizio. L'utopia, in ogni predicazione evangelica, è parte integrante della realtà, è sorgente di realtà e di forza, tanto più viva, quanto più sem-plici e ingenue son le anime cui la parola di redenzione si volge. I Modigliani, i D'A-ragona, i Treves son troppo esperti del-l'anima dei loro operai, per non compren-dere, dunque, che una posizione netta di sincerità, la negazione decisa dei meticci massimalisti toglierebbe loro di pugno ogni influenza sulle masse operaie: e cioè ogni forza politica. In questo senso hanno ra-gione quanti affermano che non le sotti-gliezze dottrinarie o di metodo siano al centro del Congresso di Livorno, sibbene un prolema di forza e di potenza politica: e cioè la conquista della Confederazione Generale del Lavoro. Alla soluzione di esso tendono tutte le formule di Serrati e D'A-ragona contro il pugnace e fanatico assalto dei comunisti puri.

Ma non è tutto qui. Per quanto valido, il fattore politico non è il solo. Nel tolle-rantismo di Turati e dei suoi, come dei loro compagni tedeschi e francesi, v'è una parte di sentimento, di vero *pathos*, che merita ogni attenzione e rispetto. Chi avesse mai visto il vecchio Bernstein a Berlino all'in-domani della scissione del grande partito socialista germanico, non avrebbe diffi-coltà a comprendere oggi l'animo di Tu-rati, di Prampolini e di altri loro compagni, la cui sincerità non può essere dubbia per alcuno, qualunque ne sia il partito. Il vec-chio lottatore appariva accasciato e soffe-rente, parlava a stento e in ogni sua pa-rola era il rimpianto e il dolore. Una tra-dizione si spezzava, il sogno dominatore di tutta una vita di lavoro e di sacrifizio si dileguava, e con esso cadevano vincoli cari con uomini e con cose, di cui era pieno il passato. Chi scrive queste righe, per quanto lontano dalla fede socialista, non dimenti-cherà mai la figura sconsolata di quel vec-chio; cui deve oggi di poter comprendere, della crisi socialista, un aspetto, che è il più nobile e non certo il meno importante, per la ricostruzione storica del nostro mo-vimento sociale. Diremo di più. Nemici decisi del socialismo, per quello che esso è come novimento spirituale e come sforzo d'assorbimento dell'individuo e d'ogni vir-tù d'iniziativa nella elefantiasi statale e burocratica, noi dobbiamo nondimeno ri-conoscere che lo spirito vigoroso di solida-rietà con le proprie tradizioni di cui alcuni sforzi veramente sinceri ed onesti per la conservazione dell'unità di partito sono oggi indice, è una grande lezione per un popolo come il nostro, in cui la lunga schiavitù politica e più ancora spirituale, ha affievolito il senso di tutte le tradizioni ed affogato lo slancio d'ogni fede in uno scetticismo sistematico.

Una smentita confederale

all'on. Bombacci

In una intervista dell'on. Bombacci, ap-parsa in un giornale romano, è detto che le smentite dei dirigenti la Confederazione ge-nerale del Lavoro circa le pratiche per la costituzione del Partito del lavoro non ri-spondono a verità.

Nell'intervista stessa è detto ancora « i comunisti insistono e specificano, che non più tardi di sabato scrso, a Milano, è stata tenuta una riunione allo scopo di costituire il partito del lavoro ».

L'on. Giuseppe Bianchi, della Confedera-zione generale del lavoro, interpellato in proposito, ha dichiarato, a nome della Se-greteria confederale, che l'asserzione del-l'on. Bombacci è assolutamente infondata.

L'on. Bianchi ha pure detto che tutti gli aderenti alla Confederazione generale del lavoro, possono apprendere dai verbali e da altri documenti irrefutabili che nelle re-centi riunioni del Consiglio direttivo confe-derale non si accennò neppure alla eventua-lità della costituzione di un partito del la-voro.

L'on. Bianchi ha fatto osservare che la Confederazione generale del lavoro non partecipa ad alcuna affermazione tenden-ziale nei riguardi del Congresso di Livorno.

Il Consiglio direttivo confederale non ha nemmeno preso in considerazione una simi-le evenienza. I suoi membri, come i suoi segretari, singolarmente, e senza implicare la responsabilità sindacale della Confede-razione generale del lavoro, aderiscono alle diverse frazioni: è questo fatto che esclude in maniera assoluta la veridicità dell'as-serzione dell'on. Bombacci.

Il Consiglio direttivo confederale è riu-nito pure a Livorno, ma a scopo meramente informativo nei riguardi del Congresso socia-lista. In quanto ai rapporti col partito e coi partiti che esciranno dal Congresso di Livorno, sarà il Congresso confederale che deciderà.

« Sul terreno sindacale, — ha detto l'on. Bianchi — non si avranno ripercussioni de-leterie qualora avvenisse la scissione nel partito socialista; e ciò perchè proprio i co-munisti pure hanno lealmente dichiarato nel loro manifesto-programma che non in-tendono dividere le forze proletarie facenti capo alla Confederazione generale del la-voro. I comunisti, dal punto di vista sinda-cale, sono talmente unitari che essi si sono impegnati di adoperarsi perchè le forze se-cessioniste — ferrovieri, marittimi, sinda-calisti, e anarchici — aderiscano alla Con-federazione generale del lavoro che ormai conta circa 3 milioni di inscritti ».

Il fatto che D'Aragona e Baldesi abbia-no aderito ad una frazione non significa che la loro adesione impegni la Confederazione generale del lavoro ad una determinata ten-denza.

L'on. Bianchi ha asserito che la Confede-razione generale del lavoro deve rimanere all'infuori e al disopra delle tendenze pur non avendo niente di comune coi partiti borghesi.

L'on. Bianchi ritiene che sul terreno sin-dacale e in seno agli organi direttivi sin-dacali sarà bene che sieno rappresentate tut-te le tendenze in proporzione delle forze nu-meriche che, si manifesteranno al prossimo Congresso confederale. In tal modo si evi-teranno equivoci e malintesi davvero in-cresciosi e deplorevoli nei rapporti tra la Confederazione generale del lavoro e il partito socialista. Ciò a maggior ragione se il Partito socialista si scinderà.

L'on. Bianchi pensa pure che gli appar-tenenti a tutte le frazioni del Partito Socia-lista sono convinti della necessità di con-servare l'unità sindacale, anzi di svilup-parla e di consolidarla specialmente ora che la crisi economica costringerà il proleta-riato ad aspre lotte, non tanto per le nuove conquiste quanto per conservare le proprie posizioni.

Economia e Finanza

IL RISPARMIO IN ITALIA

ha oltrepassato i 20 miliardi e mezzo

Il risparmio in Italia segue una marcia apparentemente trionfale. Il seguente specchietto mette a confronto i due anni 1914 e 1920, mostrando delle cifre significanti, che tornano ad onore di quanti, consci della gravità del momento, curano di mettere in serbo, parte delle proprie entrate:

Situazione dei depositi a risparmio, in conto corrente ed in buoni fruttiferi.

	al 30 giugno 1914	1920
Istituti di emissione	100.013.906	758.547.462
Istituti di credito ordinario	1.044.584.177	4.125.394.611
Banche popolari	703.498.475	1.608.938.062
Altre Banche cooperative	507.762.033	1.395.736.315
Casse di risparmio ordinarie	2.800.032.936	6.030.373.512
Casse di risp. postali	2.121.280.945	5.896.582.591
Monti di pietà	214.526.835	483.030.343
Casse rurali	103.563.360	360.806.168
Totale	7.595.382.967	20.659.409.054

Ma noi, noi a dare il reale valore alle cifre — sempre nell'interesse delle nostre direttive politico-economiche — avendo sott'occhio alcuni dati comparativi, di non scarsa importanza, su di essi appunto richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori:

	Circolaz. cart. totale (di Stato e di Banca)	Risparmio totale
	(in milioni di lire)	
Giugno 1916	5.450.8	7.902.5
» 1920	20.356.5	20.659.4
Aumento	271%	161%

Dunque, nello spazio di quattro anni, il risparmio complessivo è aumentato del 161%; però, nel contempo, la circolazione cartacea, totale è ascesa del 271%.

Dato quindi il forte aumento della circolazione, e la conseguente svalutazione dei biglietti, l'ascesa del risparmio non può costituire certo un aumento di ricchezza. Ora, per quanto la circolazione cartacea abbia raggiunto cifre enormi in quasi tutti i paesi, per il nostro, maggiore è l'importanza del fatto, di fronte alla consistenza economica nazionale. Il valore del risparmio va dunque considerato in rapporto alla potenzialità di acquisto dei biglietti, ed alle circostanze che promuovono l'aumento o la diminuzione del risparmio stesso. L'aumento indica già — giova riconoscerlo — una condizione favorevole, cioè la disposizione del popolo a non spendere tutto quel che guadagna; ma, non per questo, si possono certo alimentare soverchie illusioni sul benessere pubblico. Quando, man mano, le circostanze consentiranno di ritornare al normale svolgimento della nostra vita, nella realtà delle sue varie manifestazioni, aumenterà allora il valore dei biglietti, mentre non è escluso che potrà subire una diminuzione l'entità dei risparmi, i quali non per tanto avranno minore valore, se tale diminuzione avverrà in giuste proporzioni.

A noi preme far tener presente che l'importanza del risparmio sta nel dimostrare — ripetiamo — la previdenza di un popolo, che a sua volta ha in sè una enorme capacità produttiva da far valere in tutti i campi dell'attività sociale, al di fuori di ogni valore che possa esser dato al risparmio medesimo.

Mentre dunque il risparmio significa formazione di nuovo capitale, necessario al nostro sviluppo industriale, esso sta pure a dimostrare la sobrietà della nostra gente che tende ad accrescerlo con la stessa volontà con cui esplica tutta la sua energia nel lavoro quotidiano, fondendo così in un unico scopo per la prosperità nazionale i due mezzi indispensabili: capitale e lavoro.

L'agitazione degli scaricatori nel porto di Genova

L'agitazione degli scaricatori di Genova preoccupa i Ministri interessati perchè, nel caso di fallimento delle trattative per un accordo, certamente si verrebbe ad uno sciopero generale che si estenderebbe agli altri porti.

La questione verte sull'azione sfruttatrice che le compagnie assuntrici del lavoro di scarico, fra le quali vi sono anche delle associazioni marinare, esercitano non solo a scapito dei lavoranti; ma anche a detrimento dei commercianti, avendo portato le tariffe per lo scarico ad altezze mai raggiunte.

Naturalmente questo aumento di tariffe ha allontanato da Genova molti vapori che portano le loro merci dove la spesa di scarico riesce meno onerosa ed ecco un altro danno per la mano d'opera.

Si sa che i Ministri Peano ed Alessio si occupano della grave questione ed hanno concordato col sen. Nino Ronco, già ripartito per Genova, degli expedienti atti a scongiurare l'aggravarsi della situazione.

Occorre però che le Società di scarico si persuadano ad essere meno sfruttatrici perchè, nel caso contrario, il Governo si deciderà ad intervenire con provvedimenti d'imperio.

Camere agrumarie della Sicilia

Sono pervenuti al Ministro dell'Industria numerosissimi telegrammi da parte delle Camere agrumarie con i quali si chiede il pagamento ai produttori del citrato di calce consegnato fino al 3 dicembre 1920.

Il Ministro non ha mancato di chiedere chiarimenti ai Commissari; intanto sembra che si siano arrestati i pagamenti pel fatto che non tutti gli agricoltori avevano fornito la merce alle Camere agrumarie, cercando di speculare su probabili aumenti di prezzo. L'anno scorso il prezzo del citrato di calce era di L. 620 netto, nell'attuale campagna è stato portato a L. 750. Ora i Commissari in base al decreto 7 nov. 1920 hanno fatto il censimento del citrato di calce esistente ed intendono sospendere l'applicazione del decreto che stabilisce i nuovi prezzi fino a che non sia definita la questione delle consegne arretrate.

Il Ministro alle vive insistenze delle Camere agrumarie non ha ancora risposto intendendo prima di prendere qualsiasi decisione, di esaminare i rapporti sulla situazione che li saranno forniti dagli enti locali.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel giorno 23 Gennaio

Costruzioni Banfi – Milano
Fabbr. bottoni Pissavini – Sannazaro B.
Toscana frigorifera – Firenze
Trasporti internazionali – Bologna
Commissionaria Pugliese – Molfetta
C. E. C. E. – Roma
Ind. marmi italiani Serravezza – Massa
Bolognese alberghi – Bologna
Frigorifera Cremana – Crema

Dall'Estero

Vermouth nell'Argentina

Buenos Ayres, 11 — Il consumo di vermouth in Argentina è sempre in aumento. Per norma degli esportatori italiani si avverte che per poter entrare nella Repubblica il vermouth deve contenere il 75 % di vino naturale

I dazi sono i seguenti:

in fusti o damigiane – pesos 0.30 al litro, più 0.15 di diritti specifici;

in bottiglie di capacità non superiore ad un litro – pesos 5 la dozzina di bottiglie, più 0.15 di diritti specifici per bottiglia.

Il magazzinaggio e lo svincolo si calcola *per tir* per il vermouth in fusti o damigiane e per *volume* per quello in bottiglie. Qualora i gradi di alcoolicità siano superiori a 15, si paga una tassa addizionale di un centavo a litro.

La produzione del carbone inglese

(S) **Londra**, 13. — Secondo dati pubblicati dal *Board of Trades* la produzione del carbone fossile in Inghilterra durante i primi tre trimestri dell'anno decorso ammontava a tonnellate 62.103.000, nel trimestre gennaio-marzo durante il quale sono stati occupati nell'estrazioni del minerale 1.888.500 minatori, tonnellate 58.166.000, nel trimestre aprile-giugno durante il quale sono stati occupati nelle miniere 1.200.300 minatori, tonnellate 59.251.000; nel trimestre luglio-settembre durante il quale sono stati impiegati 1.207.900 minatori.

Il cotone americano e le industrie europee

(S) **Londra**, 13. — Secondo le consuetudini di molti anni la *Ditta Reiss Brothers* di Liverpool ha pubblicato la circolare annuale sul fabbisogno di cotone americano per le industrie europee.

L'Inghilterra assorbirà non meno di due milioni e duecentocinquantamila balle, l'Italia ottocentomila balle, la Spagna trecentomila, l'Olanda centosessimila e il Belgio sessantacinquemila.

Non sono ancora note le cifre relative alla Francia ed alla Germania. Per parte loro gli Stati Uniti assorbiranno circa cinque milioni di balle.

La circolare aggiunge che, dal punto di vista della domanda e della produzione, il mercato mondiale presenta le stesse caratteristiche delle stagioni dei tre anni precedenti alla guerra ma che i prezzi non solo sono superiori ma tendono a nuovi aumenti.

In quanto all'industria tessile essa traversa grandi difficoltà quali non furono forse mai esperimentate prima d'ora.

Gruppo economico della Germania del sud

(S) **Parigi**, 12. — L'*Information* pubblica: Si ha da Monaco di Baviera che il Pres. della frazione democratica della Dieta bavarese, dott. Tirr, annuncia che il Palatinato, il Wurtemberg e lo Stato di Baden hanno intenzione di costituire un gruppo economico.

Il dott. Tirr chiede al suo partito di fare pressioni presso il Governo per ottenere che la Baviera si allei a questi Stati formando con essi un gruppo economico degli Stati della Germania del Sud.

Commercio dell'Africa del Sud

Nello scorso mese di dicembre le importazioni nell'Africa del Sud raggiunsero L. 6.450.000 e le esportazioni L. 5.210.000 di cui 3.800.000 di oro.

Commercio canadese

Ottawa, 11. — Il commercio estero del Canadà nel 1920 ha raggiunto i 2.630.000.000 dollari.

Raccolto agrumario americano

New York, 11. — Nell'anno decorso il raccolto agrumario negli Stati Uniti segnò un notevole incremento. Si calcola che la California ne produsse intorno a 57.675 carri ferroviari, ossia 13 mila carri in più della decorsa campagna.

Borse e Mercati

Borsa di Roma

Rend. It. 3½% 71.60 — Consolidato 5% cont. 72.50 a 72.30 fine 72.60 a 72.17½ a 72.30 — Banca d'Italia 1358 a 1350 — Commerciale 1074 a 1080 a 1071 a 1072 — Credito Italiano 677 a 679 a 671 — Banca Italiana di Sconto 569 — Banco Roma cont. 115 fine a 115½ — Nav. Gen. It. 600 a 606 a 597 — S. N. I. A. 59 ½ a 59 — Tramways Omnibus 137 n — Ansaldo 111 a 113 a 112 cont. 113½ — Ilva 87 ½ — Montecatini 138 a 136 — Eridania 318 — Elettrochimica 83 — Gas di Roma 430 a 420 — Imprese Fondiarie 96 — Fiat 198 a 201 a 197 a 199 — Marconi 229 — Cotoniere 119 a 119½ a 115½ a 117 a 116½ — Libera 635 a 623.

Cambi: Parigi 175.50 — Londra 107.85 — Svizzera 450.50 — New-York 28.80 — Berlino 41.50. Spagna 383.50.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei consolidati negoziati e contanti nelle borse del Regno del giorno 12 gennaio:

Consolidato 3.50 % netto (1906), con godimento in corso, 70.61.

Consolidato 5 % netto, con godim. in corso, 71.70

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia L. 175.20 – Londra 107.11 – Svizzera 445.40 – Spagna 385 – New York 28.11.5 – Vienna 6.32.5 – Berlino 41.05 – Praga 33 – Belgio 184.34 – Brasile *pesos* carta 9.89 – Brasile *pesos* oro 22.42 – Oro 424.67.

Altre Borse italiane - 13 gennaio

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	71 20	71 55	71 10	70 60
Consolidato 5%	72 25	72 45	72 20	72 25
Azioni B Italia	1349 —	1367 —	1361 —	1370 —
Id. B. Commerc.	1064 —	1071 —	1068 —	1068 —
Id. Credito Ital.	672 —	672 —	674 —	671 —
Id. B. Roma	115 —	114 50	115 50	115 —
Id. It. di Sconto.	568 —	568 —	567 75	568 —
Meridionali	316 —	315 50	314 —	312 —
Mediterranee	145 —	149 —	— —	145 —
Costruzioni Venete.	144 —	— —	— —	— —
Rubattino	598 —	598 —	594 —	598 —
Lloyd Sabaudo	— —	298 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1405 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	670 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	174 —	— —	— —	— —
Elba	120 —	118 —	— —	110 —
Terni	590 —	588 —	— —	— —
Savone	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	80 50	— —	— —	— —
Officine Breda	178 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	109 —	110 50	109 —	114 50
Ilva	89 —	88 —	88 —	— —
Ferriere Voltri	— —	225 —	— —	— —
Montecatini	138 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgic. It.	80 50	84 —	— —	— —
Silos	— —	129 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	342 —
Edison	489 —	— —	— —	— —
Vizzola	730 —	— —	— —	— —
Marconi	233 —	230 50	234 50	— —
Molini Alta Italia	260 —	259 —	— —	— —
Industria Zuccheri	332 —	330 —	— —	— —
Raffineria Lig.-Lom.	332 —	331 —	— —	— —
Eridania	323 —	327 —	321	315 —
Distillerie Italiane	126 —	— —	— —	— —
Semolerie	— —	327 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	775 —
S. It. Concimi Chim.	— —	— —	— —	— —
Espor. Italo-Amer.	265 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	285 —	— —	— —	— —
Fiat	199 —	199 —	197 75	197 —
Isotta	40 50	— —	— —	— —
Italia	— —	71 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	175 25	175 50	175 62½	175 40
Londra	108 —	108 35	108 —	107 75
Svizera	451 50	442 —	— —	448 —
New-York	28 90	28 92¼	28 85	28 80

Borsa di Londra

(S) **Londra**, 12. — Nuovo prest. franc. 5% 42½ Prest. franc. 4% 32½ – id. id. 4% non lib., 32 – Nuovi Cons., 47 1/8 – Egis. unif., 59 – Rend. spagn. est. nuova, 75½ – Rend. ital. 3.50 %, 21 – Rend. giapp. 4%, 52 – Rend. turca unif. 27 – Uruguay 3½% 55 – Venezuela 53 – Marconi, 2¼ – Argento in verghe 40 – Rame cont. 74 2/16 –

Cambio: Italia 107.12 – Parigi 61.19½ – Argentina 50.12.

(S) *Valparaiso*, 11. – Cambio su Londra 9 3/8.
(S) *Buenos Ayres*, 11. – Cambio su Londra 50¼.
(S) *Amsterdam*, 12. – Cambio su Berlino *g.* 4.32½.
(S) *Madrid*, 12. – Cambio su Parigi 45.95.
(S) *Rio de Janeiro*, 12. Cambio su Londra 10 5/16.

Borsa di New York

(S) **New York**, 12. — Cambio su Londra 60 g. D. 3.67 3/4 – id. id. demand bills 3.72¼ – id. Cable transfers 3.75 – id. Parigi 60 g. 6.10 – id. Italia 3.47 – id. Berlino 1.44 – Argento min. prov. americana 99½ – id. id. straniera 66 – Atchison Topeka 88 – Canadian Pacific 117 3/4 – Pensylvania 41 1/8 – Reading 84 – Southern Pacific 99 – Union Pacific 121 – Anaconda 37 3/4 – Baldwin Locomotive 91½ E.U.S. Steel Common 83 3/8 – U.S. Rubber 69.

Ufficio internazionale del Lavoro

La tutela dei lavoratori della terra

(S) GINEVRA, 13. — L'Ufficio internazionale del Lavoro ha inviato al Governo italiano una copia del questionario diramato dall'Ufficio stesso ai Governi dei paesi aderenti, sulla questione della tutela dei lavoratori della terra, che figura inscritta all'ordine del giorno della terza Conferenza Internazionale del Lavoro indetta pel prossimo giugno a Ginevra.

Posta ai Governi la questione pregiudiziale — e cioè se essi consentano nella possibilità di stabilire progetti di convenzioni internazionali o semplici raccomandazioni concernenti la tutela dei lavoratori della terra — il questionario precisa i seguenti punti sui quali i Governi sono invitati a dichiarare il loro pensiero: *a*) adattamento al lavoro agricolo delle risoluzioni adottate nella 1ª Conferenza di Washington sulla determinazione delle ore di lavoro: sui mezzi per prevenire la disoccupazione e per rimediare alle sue conseguenze; *b*) sulla protezione delle donne e dei fanciulli; *b*) insegnamento tecnico agricolo; *c*) alloggio e ricovero dei lavoratori agricoli; *d*) garanzia dei diritti di associazione e di coalizione per i lavoratori agricoli contro gli infortuni, le malattie, l'invalidità e la vecchiaia.

Basta la semplice elencazione di questi argomenti perchè si veda l'importanza che assumerà la 3ª Conferenza del Lavoro e la parte cospicua che al dibattito dovrà portare la delegazione italiana.

Tra le questioni agricole primeggia, per importanza e per il calore di vivaci dibattiti che ha già suscitati, quella relativa alle ore di lavoro in agricoltura. S'intende quindi come essa abbia fermato maggiormente l'attenzione dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, il quale, oltre a giustificare l'operato del Consiglio d'Amministrazione nel segnar la questione tra i temi da discutere alla prossima Conferenza, ha mirato a dissipare alcuni ingiustificati timori sorti a riguardo delle conseguenze che l'applicazione del principio della limitazione della giornata lavorativa potrebbe arrecare all'agricoltura. Il questionario mette bene in rilievo che non si tratta dell'applicazione pura e semplice all'agricoltura del principio adottato per l'industria, ma di un *adattamento* con tutte le mitigazioni ed eccezioni che comporta il carattere particolare dell'azienda rurale ed il processo di produzione agricola.

TEATRI ED ARTE

AUGUSTEO

L'illustre maestro *Ernst Wendel*, direttore dei Concerti Sinfonici di Breme, che tanto successo ottenne all'Augusteo nella passata stagione musicale, si ripresenterà al pubblico di Roma in due concerti che egli dirigerà, il primo, domenica prossima 16 gennaio, il secondo domenica 23. Come parte più notevole del programma di domenica 16 va annunciata l'esecuzione della Sesta Sinfonia di Beethoven (Pastorale), mediante la quale anche questo insigne maestro tedesco parteciperà all'attuazione di quel ciclo beethovenismo che costituisce la principale direttiva del programma artistico dell'attuale stagione sinfonica all'Augusteo.

« PLATEA » DI RAMEAU A MILANO

L'Associazione italiana degli amici della musica prepara un'unica rappresentazione di *Platea* commedia-ballo in 3 atti di Gian Filippo Rameau (1683-1764) rappresentata per la prima volta a Versailles nel 1745.

L'opera nell'adattamento scenico e musicale curato dal m. Giacomo Orefice e nella versione italiana di Aldo Finzi e Pietro Clausetti, sarà riprodotta per la prima volta, dopo l'ultima ripresa, che ebbe luogo a Parigi nel 1773.

La messa in scena sarà eseguita con costumi espressamente confezionati dalla Casa d'Arte Porati, su figurini di Luciano Ramo, e con scenario del pittore Guido Gelli.

Alla rappresentazione, affidata ad artisti eccellenti, tra cui il baritono Giraldoni (che interpreterà il personaggio di Giove), prenderà parte anche la creatrice di danze espressive Ora Doelk.

L'orchestra sarà diretta dal m. Sergio Failoni, e il coro dal m. Romeo Bartoli.

Platea ha un interesse non solo musicale (in quanto rappresenta uno speciale momento storico e ha i caratteri di una fase importante nell'evoluzione dell'opera) ma anche un vero interesse teatrale, dovuto alla piacevole freschezza della commedia, che distingue appunto questa da ogni altra delle più celebri opere di Rameau.

LA SCOPERTA DI UN QUADRO DI REMBRANDT

Un quadro giovanile di Rembrandt fu rinvenuto in una piccola città dell'Ibarz: parecchi intenditori ne hanno affermata la autenticità. Il quadro rappresenta una persona che il Rembrandt riprodusse in altri quadri: un vecchio dall'aspetto grave vestito di bruno con il mantello ornato di pelliccia. Porta il monogramma R. H. L.: l'intreccio delle lettere è quello usato dal pittore nel periodo di Leida. La figura è dipinta su tavola ottagonale. Il quadro riesce oltremodo interessante dato che non ha subito alcun restauro. Rembrandt lo eseguì fra il 1630 e il 1631.

IL CONCORSO PER I RITRATTI DI DANTE DICHIARATO NULLO

Presso la Direzione Generale delle Belle Arti si è riunita la Commissione giudicatrice del Concorso nazionale per i due ritratti di Dante Alighieri, da eseguirsi in incisione. I commissari sono stati unanimi nel constatare come tutti gli artisti concorrenti non abbiano saputo intendere o rendere con magistero d'arte degno dell'altissimo Poeta nei ritratti presentati lo spirito e le sembianze del Poeta. Il Concorso è stato dichiarato nullo.

Novità, Varietà, Aneddoti

IL GIARDINO ZOOLOGICO DI LONDRA

Il Giardino Zoologico di Londra possiede 2993 animali di cui 547 mammiferi, 1897 uccelli e 349 rettili, con aumento di 663 sul numero totale del 1919.

I più costosi sono i rinoceronti, poi vengono gli ipopotami, quindi le giraffe le quali ultime, quando hanno raggiunto il completo sviluppo, presentano anche gravi difficoltà di trasporto dai luoghi di origine in conseguenza della delicatezza e fragilità di tutte le membra e specialmente del collo. Le giraffe possono difficilmente essere trasportate in ferrovia poichè non si hanno carri adatti e perchè la lunghezza del collo rende impossibile il passaggio attraverso le gallerie.

Il valore complessivo degli animali posseduti dalla Società del Giardino Zoologico è di circa 200.000 sterline.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 13. — *Una cattedra popolare dantesca.* — Parecchie istituzioni, fra le quali il C.I. della S.N. « Dante Alighieri », la sez. della Soc. dantesca ital. il Com. lomb. dell'Un. centrale insegnanti ital., l'Univ. popolare, l'Istit ital. per le proiezioni in minore, il Gruppo d'azione per le scuole del popolo, la Bibl. naz. dei maestri, ecc., hanno voluto associare i loro sforzi per dar vita ad una « Cattedra popolare dantesca » con lo scopo ben determinato di apprestare aiuti e mezzi materiali e morali atti a celebrare la secolare ricorrenza anche fuori dei grandi centri di vita e di coltura, nelle libere aule del popolo, nelle scuole, in seno ad associazioni operaie, nei minori centri urbani, e nei borghi rustici d'Italia, ovunque sia possibile raccogliere un manipolo di gente desiderosa di accostarsi in spirito al nostro grande poeta nazionale.

La Cattedra popolare dantesca si propone la pubblicazione di una copiosa edizione popolare della *Divina Commedia*, di opuscoli sulla vita e le opere di Dante e di canti staccati del Poema in fogli volanti; la diffusione di schemi di conferenze e lezioni popolari per ajutare l'esposizione e la comprensione della vita e delle opere dell'Alighieri; la diffusione di stampe, di segni, immaggini di soggetto dantesco; l'organamento di un gruppo di lettori ed espositori del Poema Sacro e di conferenzieri disposti a recarsi ove la Cattedra li invierà, previ accordi con ch ne avrà fatto richiesta; il prestito del copioso materiale delle proiezioni luminose e cinematografiche già raccolto dall'Istituto italiano; ogni altra iniziativa del genere che verrà studiata o consigliata alla Cattedra, nell'intento di rendere più pratico ed efficace il suo lavoro, senza invadere menomamente il campo di altre attività sorte o da sorgere in occasione del centenario, ma cercando anzi, fino d'ora, di coordinarsi con esse per cooperare al fine comune.

— **Per l'università cattolica di Milano.** — La Sacra Congregazione dei Seminari e delle Università ha emanato il decreto di erezione della Università cattolica del Sacro Cuore in Milano.

TORINO, 13. — *In onore dell'on. Soleri* un gruppo di cittadini cuneesi qui residenti s'adunerannno a banchetto il 23 corr.

TORINO, 13. — *I panettieri* ripresero il lavoro iersera. Era stata firmata nella Prefettura una convenzione con i proprietarii dei forni basata sull'aumento di sette lire per quintale di farina panificata Conseguenza di ciò sarà l'aumento del prezzo del pane.

VENEZIA, 12. — *Al convegno per l'autonomia provinciale nelle terre redente hanno partecipato* il conte Sisto, il sen. Chersich, Pitacco di Trieste, Conci di Trento, Bombig di Gorizia, i comm. Bettarin e Pogeancic e vari deputati. Il principio del mantenimento delle autonomie, riconosciuto dall'art. 4 della legge relativa all'annessione delle nuove provincie, è stato accettato da tutti i convenuti che hanno votato all'unanimità un o.d.g. da inviarsi al Presidente del Consiglio, dal quale si invocano solleciti provvedimenti atti a ricostituire e a riconvocare sollecitamente le Diete dell'Istria e del Trentino.

TRIESTE, 13. — *I contadini di Sacilotto* (distr. di Monfalcone) seguendo i consigli dei socialisti hanno deliberato di costituire il Consiglio dei contadini e di occupare e mantenere le attuali rispettive terre contrariamente ad ogni disdetta padronale e ad ogni giudizio delle competenti Commissioni, ciò che è stato subito posto in esecuzione. Finora incidenti notevoli o atti di violenza non sono segnalati.

Gli animi sono però molto agitati.

Il promotore dell'agitazione e del comizio è stato denunziato e le autorità hanno disposto severi provvedimenti per mantenere l'ordine pubblico.

BRESCIA, 12 — *Un'officina occupata* — L'officina idro-elettrica dell'Adamello in Isola è stata occupata dal personale malcontento dei salari. Finora ha funzionato regolarmente; ma gli stabilimenti che hanno vita da quell'officina stan sotto una grave minaccia.

Italia Centrale

REGGIO EMILIA, 12 — *La Federazione* delle cooperative di consumo e dei sindacati agricoli già aderenti all'Unione del lavoro è stata costituita. Essa mira ad opporsi alle sopraffazioni delle amministrazioni pubbliche tenute da socialisti.

BOLOGNA, 12 — *Il disavanzo della Cam. del lavoro e l'on. Bucco* — *L'avvenire d'Italia* annuncia che Francesco Amateis, nuovo segretario della Cam. del lavoro, ha trovato un disavanzo di 247 mila lire lasciato dal predecessore on. Bucco ed irregolarità molteplici e che l'Amateis ha prospettato ai soci la necessità d'imporre una nuova tassa sugli organizzati della città e della provincia.

FIRENZE, 12. — *Alcuni malfattori* battevano d'alcun tempo le campagne di Signa rubando bestiame nelle fattorie. L'altra notte nel fondo De Lucci il guardiano Sardi che stava sull'avviso sorprese i ladri e li mise in fuga a fucilate. Egli ed i coloni accorsi trovarono traccie di sangue fino al fiume Ombrone. Si sospetta che uno della banda fosse rimasto ucciso e che i compagni ne avessero fatto scomparire il cadavere nelle acque.

PISA, 12. – *Tra fascisti e forza pubblica.* — Ieri si dettero convegno i fascisti di Pisa, Firenze, Livorno, Spezia per assistere alla prima adunanza del Consiglio provinciale socialista. Dopo aver tenuto un comizio all'Università contrariamente al divieto del prefetto, organizzarono un corteo. I dimostranti, avviatisi verso la stazione centrale, s'imbatterono con carabinieri e guardie regie, decisi a impedir loro di proseguire. Ne nacque una furiosa colluttazione, ma il corteo riescì ad andare avanti.

Alla stazione centrale i fascisti, dopo un discorso violentissimo pronunciato da uno di loro, si sciolsero.

(S) FAENZA, 13. — *Due scosse di terremoto* sussultorio sono state avvertite alle ore diciannove ed alle ventuno e trenta.

(S) PISA, 13. — *E' giunto l'on. Bertini*, Sottosegretario di Stato pei Lavori Pubblici.

(S) PISA, 13. – *L'on. Bertini sui lavori dell'Arno.* Stamane è giunto l'on. Bertini, sottosegr. di Stato ai LL. PP. il quale si è recato a visitare i lavori di difesa compiuti lungo l'argine dell'Arno dove si ebbero le disastrose rotture che causarono le inondazioni del 1919 e del 1920. Il Sottosegr. di Stato ha espresso ai funzionari del Genio civile, il suo compiacimento per i lavori compiuti ed ha assicurato il suo vivo interessamento per promuovere la istituzione, come per il Po, di un ufficio unico dell'Arno.

FIRENZE, 13. — Il Congresso ha chiuso i lavori discutendo lo schema svolto dal presidente Bonamola sull'adesione alla Confederazione italiana sindacati economici. L'assemblea si è divisa subito in due tendenze una favorevole all'orientamento verso la Federazione dei sindacati, l'altra verso la Federazione del lavoro intellettuale. Dopo lunga discussione è stato approvato il seguente o. d. g.:

« Il secondo Congresso, udita la relazione del pres. Bonamola, plaude al concetto informatore del'a Federazione italiana sindacati economici e dà mandato ai delegati delle singole sezioni di portarne il programma in discussione alle singole assemblee per le opportune decisioni ».

Roma è stata proclamata sede del terzo Congresso.

IL II CONGRESSO DEI MEDICI

FIRENZE, 12. — Il Congresso dei medici ha votato stasera quest'o. del g.:

« Il II Congresso della Federazione medici liberi professionisti, premesso che la classe medica fu sempre fautrice della previdenza sociale e che fu prima a sostenere la necessità della assicurazione obbligatoria per le malattie, quando veramente le classi lavoratrici si trovavano in difficoltà economiche: constatata l'attuale situazione economica: riafferma il proprio convincimento sulla opportunità della sospensiva di un eventuale progetto di assicurazione globale a programma massimo in quantochè è rimediare alla presente grave crisi ospitaliera è sufficiente integrare l'attuale assistenza sanitaria con la semplice indennità di malattia; reclama ad ogni modo che, qualsiasi progetto venga presentato al Parlamento, siano riconosciuti ed accettati i capisaldi del programma di classe in tema di assicurazione sociale, di massima semplicità burocratica nell'interesse del malato e del medico e si richiede il riconoscimento morale ed economico della classe medica; diritto di libera scelta del medico da parte dell'assicurato; retribuzione per visita con tariffe concordata fra le varie categorie dei medici; dà mandato alla presidenza federale di presentare al Ministro il suddetto ordine del giorno ».

SIENA, 13. – *Lo sciopero generale* è stato proclamato quale atto di protesta contro l'arresto di sei persone trovate in possesso ingiustificabile di ilecito di molte armi. Questi sei sono tutte gente sovversiva.

Provincia Romana

FRASCATI, 13. — *La venuta del card. Cagliero.* — Domenica ventura il card. Cagliero, che nell'ultimo Concistoro venne nominato vescovo suburbicario di Frascati, prenderà solennemente possesso della Diocesi. In Frascati si prepara una affettuosa accoglienza. Si è costituito un Comitato, composto delle principali persone della città.

NETTUNO, 13. — *La società dei cacciatori.* — Molte firme si sono raccolte per formare la Società cacciatori sulla base di quella esistente nella Capitale. Nella sala comunale si è proceduto all'elezione delle cariche.

— *L'Audax Club.* — Si farà prossimamente una festa di beneficenza nello Stadio che qui si è di recente inaugurato, ad iniziativa dell'« Audax Club ».

— *Il dopo-scuola.* — La ragazzaglia continua a prosperare meravigliosamente per le vie, con grande noncuranza delle famiglie, in seguito alla soppressione (per quest'anno soltanto, speriamo!) del « dopo-scuola »: soppressione dolorosa, inopportuna, dovuta non sappiamo a chi, e... per quali motivi.

— *Le strade* continuano ad essere un pantano, specialmente quelle adiacenti al paese. I cittadini hanno ben ragione di lamentarsene. Ci auguriamo che finalmente si voglia provvedere, anche in nome dell'igiene e del decoro del paese.

Italia Meridionale

NAPOLI, 13. — Dopo penosa malattia è qui morto iersera il gr. uff. conte Vittorio Bardesono di Rigras Prefetto del Regno, funzionario distintissimo che ebbe incarichi di speciale fiducia che seppe risolvere conquistando titoli di pubblica benemerenza.

BARI, 13. — *La « Dante Alighieri »*, giunse iersera da Sebenico, già stazionaria a Fiume.

ACQUARA, 13. – *Mania omicida.* — L'altra sera, mentre i fedeli uscivano dalla chiesa, i fratelli Jaconis, commisero tre omicidi e 12 ferimenti gravi. Questo grave fatto di sangue ha destato enorme impressione in città. Gli assassini, a quanto pare, vollero vendicarsi dopo essere stati denunciati autori di furto di una certa somma di danaro a un loro zio.

NAPOLI, 13. – *Un discorso di Mascagni.* — Come annunziai ieri, Pietro Mascagni oggi al Teatro S. Carlo, dinanzi ad un pubblico numerosissimo, ha pronunziato un elevato discorso su *L'arte e l'organizzazione*, illustrando il concetto che la elevazione economica delle masse teatrali è in ragione diretta della elevazione artistica.

L'oratore ha accennato alla utilità dell'organizzazione e alle cause per le quali gli artisti sono stati gli ultimi ad organizzarsi.

Isole

CATANZARO, 13. — *Un eccidio per vendetta* — In Acquaro i fratelli Jaconis, accusati di furto in danno di Giuseppe Talamo loro zio, arrestati e rilasciati in libertà provvisoria, spararono contro gli accusatori che uscivano in gruppo dalla chiesa con altri fedeli ed uccisero tre persone e ne ferirono una dozzina. I morti sono Giuseppe Janco di 24 anni, Francesco Cirillo di 46 e Giuseppe Scopacasa di 24.

(S) CATANIA, 13. — *Il Ministro on. Pasqualino Vassallo* ha visitato i locali delle Poste dei Telegrafi e dei telefoni ed ha poi ricevuto le Commissioni del personale delle varie categorie.

Fatto segno alla stazione di una cordiale dimostrazione da parte del personale postelegrafonico il Ministro è partito per Roma.

Atti del Governo

CONCORSI NELL'AMM. DELL'AGRICOLTURA

Presso il Ministero dell'Agricoltura — Direzione Gen. dei Combustibili e servizi diversi — è aperto un concorso per Direttori del laboratorio chimico ed a due posti di chimico presso il R. Ufficio geologico. Stipendio iniziale per il primo L. 9.500 per i secondi L. 7.200. Scadenza del concorso 31 corrente.

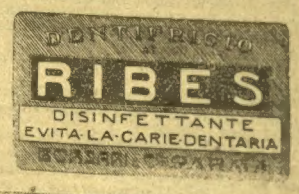
La *Gazzetta Uff.* del 13 corr. ha pubblicato:

R. D.-Legge 10 nov. 1920, n. 1852, che modifica l'art. 34 del T. U. delle leggi sul reclutamento, 24 dic. 1911, n. 1497, relativo alla corresponsione dei mezzi di viaggio agli iscritti di leva chiamati per l'esame personale.

Id. 26 dic. 1920, n. 1868, che abroga il D. L. 24 marzo 1918, n. 398, relativo alla provvisoria applicazione del trattamento doganale di convenzione per gli oli minerali leggeri di resina o di catrame.

R. D. 30 dic. 1920, n. 1861, che estende ai territori annessi in seguito al trattato di Rapallo, il R. D. 18 nov. 1920, n. 1655, relativo alla legge elettorale politica.

Id. 16 dic. 1920, n. 1851 che riduce temporaneamente il periodo minimo di effettivo servizio in Italia per gli ufficiali del R. Esercito che facciano domanda di essere nuovamente destinati in Eritrea.



Ultimi giorni

Non dimenticate di acquistare

i biglietti della grande Lotteria Nazionale Aeronautica, 323 premi in denaro contante.

Primo premio L. 100.000

ed altri da L. 10.000 - 5.000 - 1.000 ecc.

Ogni biglietto, che concorre con due numeri a tutti i premi come se fossero due biglietti, costa L. 5

CRONACA DI ROMA

CONSIGLIO COMUNALE

L'aula invasa dai mutilati

Assai prima che s'inizi la seduta, l'aula nella parte riservata al pubblico, è affollata di mutilati, e poichè sembra vi siano anche degli agenti in borghese il gruppo di mutilati protesta assai vivacemente pretendendo l'allontanamento degli agenti per dar posto ad altri compagni che stazionano sulla piazza in attesa di entrare nell'aula. Il Comand. delle guardie cav. Panattaro, cerca di arginare e circoscrivere il tumulto. Quando entrano nell'aula un gruppo di altri mutilati ciechi, da parte dei compagni scoppia un applauso ed un grido « Viva i mutilati ciechi che son venuti a compiere un atto di solidarietà ! ».

Alle 16.30 si apre la seduta. Avvenuto l'appello dei presenti

Di Scanno chiede che si discuta subito, invertendo l'o. d. g., la proposta riguardante la concessione delle tessere ai mutilati.

Il **Sindaco** ne conviene. Ritiene tuttavia di dover dare la precedenza alle commemorazioni.

L'ass. Gigante commemora i due insegnanti comunali Gatti e Castagneti ; l'ass. De Vecchio l'ing. Mario Moretti ; l'on. Rava ricorda con nobili parole il sen. Di Prampero e da ultimo Albini volge commosse parole di rimpianto alla memoria del prof. Tonelli.

Lai chiede se sia vero che il ministero dei LL. PP. abbia rinunziato ai contributi per le tessere ai mutilati.

Sacerdoti. Non ritiene sia del caso nominare (come venne proposto) una commissione e così pure la interferenza dell'Opera Naz. dei Combattenti. Vorrebbe invece che le pratiche si svolgessero direttamente fra municipio e mutilati, anzi fra azienda e mutilati.

Il Consiglio deve stabilire circa la *portata* della concessione.

Gigliotti. Vorrebbe che il provvedimento fosse, possibilmente, esteso anche ad altre categorie oltre quelle già stabilite dall'attuale proposta.

Bandini. Dice che il Ministero dei LL. PP. ha tatticamente, rinunziato ai contributi supplementari, per tutte le tessere di libera circolazione. Tuttavia, nonostante ciò, non è conveniente estendere maggiormente le concessioni già fatte. Rispondendo al consigliere Sacerdoti dice che la commissoine proposta ha il compito non già di studiare ma di procedere all'*accertamento* del grado di diritto di ciascun mulato.

L'Opera Nazionale dei combattenti dovrà intervenire dopo l'operato della Commissione per risolvere tutti quei casi sporadici che si presenteranno al suo esame.

(A questo punto da parte del gruppo di mutilati appartenenti alla lega proletaria sorgono grandi clamori; evidentemente non è di loro gradimento la nomina della commissione in parola).

L'ass. **Bandini** malgrado il tumulto continua dicendo che Roma, con questa protesta, dà un esempio nobilissimo a tutte le città d'Italia.

(Di questo invece non sono convinti i mutilati che rinnovano il tumulto con urli e strepiti).

La proposta messa ai voti, è a grande maggioranza approvata per alzata di mano.

Appena terminata la votazione, il tumulto assume proporzioni allarmanti e voci di minaccia e lunghi sibili si ripercuotono nell'aula ; vengono brandisti e agitati stampelle e bastoni.

Vari consiglieri scendono allora tra il pubblico per indurre alla calma i protestanti e per far loro comprendere come il provvedimento adottato dall'Amministrazione è più benevolo di altri in vigore in alcune altre città d'Italia. Ma ogni parola è vana. Le proteste si fanno sempre più vivaci e tumultuose sicchè il sindaco è costretto a sospendere la seduta.

Appena ritiratisi gli assessori con il sindaco insieme a molti consiglieri, i mutilati passano alle vie di fatto, affermando che la votazione è avvenuta di *sorpresa*. Vengono manovrati i bastoni, e poichè le guardie municipali tentano di arginare l'irrompere del gruppo, ne nasce un violento tafferuglio.

Mutilati e guardie municipali si azzuffano, e queste essendo state sopraffatte, i dimostranti riescono ad abbattere la balaustrata che li divide dallo spazio riservato ai consiglieri, ed invadono tutta l'aula occupando gli scanni destinati alla rappresentanza comunale.

Calamai e carte sono buttati all'aria ; documenti che si trovano sul banco della Giunta (posizioni d'archivio, verbali, relazioni) vengono lacerati e dispersi. E' una vera furia, un'esplosione d'ira selvaggia che prorompe con pazzesca violenza. V'è chi dal banco della Giunta lancia la proposta di nominare un sindaco provvisorio ; altri vorrebbero addirittura sostituirsi ai consiglieri e deliberare in loro vece ; altri propongono di invadere ed occupare tutto il palazzo, e infatti s'accingono a salire verso lo spogliatoio dei consiglieri e a forzare la porta che dà nella sala delle bandiere.

Intanto sopraggiunge un manipolo di guardie regie che dopo essersi schierato lungo il corridoio interno dei palazzi capitolini, si dispone a penetrare nell'aula Consigliare. Senonchè il consigliere socialista **Baldassari** grida :

L'aula capitolina è sacra, la guardia regia non deve entrare.

Liberati ribatte: « Non avete però protestato quando i mutilati hanno compiuto opera di distruzione ». Malgrado le proteste le guardie entrano nell'aula e si schierano dietro il banco della Giunta.

Il loro ingresso è accolto da urli e fischi.

Finalmente la gazzarra accenna a diminuire ed i mutilati, piano, gr...nalmente, vanno a riprendere i loro posti nello spazio del pubblico.

Ivi procedono alla nomina di una commissione che dovrà seduta stante abboccarsi col Sindaco e con l'ass. Bandini.

Immediatamente i commissari si avviano al Gabinetto del Sindaco accompagnati dai socialisti *comunali*, **Volpi** e **Toscano**. Questi, appena introdotti hanno un battibecco coi consiglieri **Peschi** e **Gigliotti** in seguito al quale immediatamente si ritirano.

Il colloquio con il Sindaco dura da una diecina di minuti quando un membro della Commissione entra nell'aula e, rivolgendosi ai mutilati, li esorta alla calma dicendo che verrà tra poco a comunicar loro l'immancabile soddisfacente esito dell'abboccamento.

Nell'attesa persiste sempre nell'aula un nervosismo febbrile che trasmoda in continui urli, sibili e grida di « abbasso ».

Ma ecco sul banco della Giunta che apparisce il mutilato Letizia della Commissione Si fa d'improvviso silenzio.

Letizia. riferendo sul colloquio svolto con l'ass. Bandini dice che mentre la Commissione sta insistendo, perchè la tessera sia concessa a tutti i mutilati, l'ass. Bandini proporrebbe invece il rilascio di 3000 concessioni. Ritenete voi — dice il Letizia — che sia possibile stabilire un numero determinato oppure insistete, perchè la tessera sia concessa a tutti senza limitazione di numero ?

I mutilati all'unisono rispondono :

— A tutti ! Vogliamo la tessera per tutti !...

Udita la risposta, Letizia, ritorna in Commissione.

Dopo circa mezz'ora l'intera Commissione rientra nell'aula e l'ave. Bandoria riferisce sull'esito del colloquio svoltosi tra il Sindaco e l'ass. Bandini.

Salvo l'approvazione del Cons. Comunale si sarebbe deliberato — egli dice — di concedere fino al 28 febbraio p. v. la libera circolazione sui *tram* a tutti i mutilati.

In questo frattempo una Commissione procederà ad un accurato accertamento di coloro che alla tessera tramviaria hanno effettivo diritto. Se essi non supereranno i 3000 la tessera sarà concessa a tutti, se questo numero sarà oltrepassato di molto si studierà il modo per risolvere altrimenti la situazione.

Dopo vivace discussione, i presenti accettano il deliberato e sfollano lentamente la sala.

Terminate le dichiarazioni dei componenti la Commissione sopprendiamo che nella stanza del Sindaco si sono riuniti gli assessori e che, nel contempo, nella sala delle Bandiere sono rimasti molti consiglieri di maggioranza. Il gruppo socialista resta a posto nell'aula in attesa che rientri il Sindaco per dichiarare che la seduta è sciolta.

Dopo una ventina di minuti torna infatti nell'aula il Sindaco coi colleghi di Giunta. Tra il silenzio generale il Sindaco prende la parola per deplorare vivamente quanto è avvenuto poco prima nell'aula, e che torna a disdoro della dignità del consesso e del Campidoglio augusto.

L'Amm. Com. con cuore e saggezza ha proposto provvedimenti a favore dei mutilati di tale larghezza che nessun'altra città sinora ha deliberato. Dopo di che informa il Consiglio dei colloqui ch'egli ha avuti coi rappresentanti dei mutilati.

Sacerdoti. Dice che la proposta or ora messa ai voti non può ritenersi approvata dato che il gruppo socialista, per il tumulto che era sorto nell'aula, neppure ha avuto modo di udire le parole del Sindaco con le quali metteva a partito la proposta.

Chiede che la proposta stessa sia ritenuta *non per deliberata*.

Bandini. Non comprende le ragioni del dubbio di **Sacerdoti** in quanto che è stato detto chiaramente che tutti gli invalidi hanno la libera circolazione sui trams fino a che la Commissione *ad hoc* non avrà stabilito i limiti e le categorie e cioè fino al 28 *febbraio* prossimo. La Commissione procede a questo lavoro in base a dati forniti dalle associazioni di accertamento e compila l'elenco secondo i criteri di massima stabiliti dall'Amm. Se il numero delle concessioni porterà un onere di molto superiore a quello previsto allora l'Amm. dirà al Consiglio che la spesa è troppo ingente e tale da richiedere comunque un voto esplicito del Consiglio. Se l'onere sarà sostenibile per il Comune allora l'Amm. non mancherà di allargare convenientemente la concessioni.

E' facile procurarsi della popolarità a spese dell'erario cittadino.

Sacerdoti. Questo non tocca noi !

I consiglieri gridano in coro : Toccato! Toccato ! (*ilarità grande*).

Baldassarre. Torna ad insistere sul fatto che la presa deliberazione non può ritenersi valida. Chiede perciò che sia considerata come non avvenuta.

Rava. Dice che la votazione è stata legale. Ad ogni modo non ha difficoltà di concedere la controprova.

Volpi. Si associa alla proposta Baldassare ; vorrebbe fare però qualche dichiarazione in merito.

Raita. Questo non è possibile.

Faggioli (*socialista*). Stia zitto lei ; oppure ci padi degli sconti al 12%.

Raita. A lei non glie ne ho fatti, nè glie ne farei.

La minoranza non accetta la controprova insistendo nel ritenere che la votazione non è legalmente avvenuta.

Caprino. Si meraviglia che il collega Baldassare a distanza di soli 5 minuti rifiuti quello che ha chiesto.

Liberati. Tronca netto alla discussione chiedendo egli la controprova.

Rava. dice : Chi non approva la proposta alzi la mano !

Nessuno alza la mano, neppure i socialisti e quindi il Sindaco dice rivolto ai socialisti : E così anche voi avete approvato (*ilarità*).

Baldassare. Noi avevamo ben dichiarato che non intendevamo prender parte alla votazione.

Dopo di che **Volpi** fa alcune osservazioni alle quali risponde **Bandini**.

DICHIARAZIONI SULL'ANNONA

Esaurita questa discussione il Sindaco dà la parola all'ass. **Ferrante** il quale fa importanti dichiarazioni. tratta tando varie importanti questioni annonarie. Di esse data l'assoluta mancanza di spazio ci occuperemo estesamente domani.

Terminate le dichiarazioni la seduta è tolta.

Sono presenti :

Alberini, Albini, Amaricci, Baldassarri, Balmas, Bandini, Bassetti, Bochicchio, Borghesi, Caetani, Camurali, Cantalupi, Caprino, Casalini, Castelli, Cremonesi, Croce, Cuccia, Damiliano, Della Seta, Del Vecchio, Di Donato, Di Mario, Di Scanno, Fagioli, Fattorosi, Ferrante, Flamini, Foschi, Franzetti, Gentile, Giammarino, Gigante, Gigliotti, Grisostomi, Grispini, Gusmano, Iacurti, Lai Miglior, Lazzari, Leonardi, Leone, Liberati, Lupi, Mambretti, Montesano, Morino, Neuschuler, Ottolenghi, Pagano, Palomba, Pediconi, Pellizzari, Raimondi, Raita, Serrao, Rava, Ricci, Rossetti, Sacerdoti, Scavonetti, Sereni, Susi, Tognelli, Torre, ToValli, Villetti.

IL CORTEO DEI MUTILATI

Usciti dall'aula consigliare, i mutilati si indrappellano per quattro e discendono verso piazza Venezia, al grido di : « Viva l'Italia! » e cui si alterna quello di: « Abbasso i pescicani ! ».

Il corteo prosegue lentamente per il Corso Umberto, e quindi per via del Tritone, S. Claudio, S. Silvestro, e v.delle Convertite sino alla sede dell'Associazione Naz. dei mutilati in via in Lucina. Ivi parla ancora l'avv. Dadoia ringraziando quanti hanno partecipato alla dimostrazione ed invitandoli a mantenersi uniti e compatti in tutte le agitazioni aventi per fine il riconoscimento dei diritti di classe.

— Fino a che — dice l'oratore — un mutilato sarà lasciato trascinare le gambe storpie sui marciapiedi di Roma, il Consiglio Comunale non dovrà più tener seduta.

Parla quindi dell'assunzione dei mutilati nei pubblici uffici al posto delle donne e assicura che per il mese di aprile neppure una signorina dovrà occupare un impiego se non sia vedova o sorella di un caduto di guerra.

Dopo poche parole del pres. della sez. romana Silvio e del mutilato Costa, l'adunata si scioglie senza incidenti.

Quanto è avvenuto ieri nell'aula consigliare è sommamente penoso.

Ancora una volta le circostanze hanno dato motivo ai nostri mutilati di intervenire con atti tumultuosi e incomposti, dando luogo a scene di violenza e a disgustosescenate che pel decoro del Campidoglio e la dignità d'Italia assai meglio varrebbe non fossero avvenuti.

A noi pare che l'Amministrazione Comunale non avrebbe potuto dimostrare migliore volontà e sollecitudine più lodevole nel dare ascolto alle legittime richieste dei nostri gloriosi invalidi di guerra. Come è stato detto dell'ass. competente, Roma ha deliberato a favore dei mutilati concessioni di gran lunga superiori in larghezza a quelle deliberate da qualsiasi altra città italiana. Può essere intervenuta qualche lentezza burocratica ; può darsi che la Commissione di accertamento proposta dalla Giunta non fosse assolutamente indispensabile, (mentre a noi sembra che la sua creazione risponda ad un sano criterio di legittimità e di accortezza amministrativa) ; può darsi che qualche sollecitazione da parte degli interessati potesse riuscire opportuna e agevolare il sollecito disbrigo della pratica.

Ma non possiamo non deplorare che da parte di coloro che più son cari al nostro rispetto e alla nostra gratitudine, si ricorra a mezzi di coartazione e a manifestazioni di carattere tanto impronto e intempestivo.

I mutilati di guerra sono sacri ad ogni italiano, e la loro sorte deve essere oggetto di ogni sollecitudine nostra.

Ed è perciò che non vorremmo vederli mai in un atteggiamento che fa doloroso contrasto con le loro gloriose infermità e con i segni del valore di cui la Patria ha fregiato il loro petto.

LA LIBERTA' PROVVISORIA AL CAV. PUNZO

— Il giudice istruttore cav. Guidone, accogliendo la richiesta degli avvocati difensori Cesare Mancuso e Alfredo Fabrizi, ha accordato la libertà provvisoria al cav. Umberto Punzo, accusato, com'è noto di avere nella sua qualità di gestore di magazzini statali indotto in errore varii funzionari del ministero per gli approvvigionamenti, procurandosi così indebiti lucri per oltre due milioni di lire.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto il card. Marini, segr. della Congr. per la Chiesa Orientale ; mons. Pietro Amigo, vesc. di Southwarck, con mons. Tommaso Ottley ; mons. Carlo Perosi, assess. del S. Uff. ; mons. Carlo O'Hern, rett. del Collegio americano del nord ; mons. Attilio Adinolfi ; mons. Sincero ; d. Giuseppe Silvano Zebore ; d. Marco Borghese e famiglia ; il cav. Christophore de Pauss; il dott. Angelo Bersani e signora ; le signore Etrel Meiklet e la signora Concetta de Obregon

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri sono tornati i Sottosegretari di Stato dell'Industria on. Rubilli e dell'Istruzione, on. Rossi.

S. P. Q. R.

ASSICURAZIONE DEI DOMESTICI. — *L'Ufficio Municipale del Lavoro comunica* :

Alcuni giornali hanno pubblicato che l'assicurazione domestici decorre dal 1° gennaio 1921 — Ciò è inesatto. L'assicurazione decorre dal luglio 1920. Tutti i padroni sono, pertanto, passibili di contravvenzione se non assicureranno il personale di servizio con decorrenza dal luglio dell'anno decorso.

Per chiarimenti e per l'acquisto di tessere e di marche rivolgersi all'Ufficio Municipale di Collocamento in via Arenula 36.

CALMIERE SUL CARBONE. — A partire da oggi 14 corrente va in vigore il nuovo calmiere sul carbone.

Il prezzo è stato fissato dalla Camera Annonaria nella misura seguente.

Vendita all'ingrosso : L. 62 al q. franco stazione Roma – carbone alla rinfusa.

L. 54 al q. c. s. carbone in balle.

Vendita al minuto : L. 0.65 al Kg. per vendita al negozio – L. 0.68 al Kg. per carbone portato a domicilio.

Il carbone subisce così un sensibile aumento che sopporteremo come abbiamo sopportato gli altri aggravi sui generi di prima necessità. E' almeno sperabile che i signori carbonai non ci largiscano adesso il solito carbone..... acqueo.

PER L'ABOLIZIONE DEL CALMIERE SULL' ABBACCHIO. — Ieri mattina una commissione di *abbacchiari* si è recata in Campidoglio per presentare al Sindaco la proposta dell'abolizione del calmiere sull'abbacchio. Date le occupazioni del sen. Rava e dell'assessore Ferrante che non hanno consentito ieri il colloquio la commissione sarà ricevuta oggi nel pomeriggio.

LA COMMISSIONE ARBITRALE PER IL PREZZO DEI GENERI ALIMENTARI. — La *Prefettura* comunica:

Con Decr. Pref. in data di ieri ai sensi dell'articolo 10 della legge 30 settembre 1920 n. 1349 e 13 del relativo regolamento 28 nov. 1920, n. 1714 è stata costituita la Commissione arbitrale per la determinazione del giusto prezzo dei generi alimentari e delle merci di uso popolare.

Fanno parte della Commissione:

Cataldo Enrico, in rappresentanza del Comune di Roma, Susi on. Attilio, Deputato al Parlamento, Genovesi gr. uff. dott. Filippo di nomina prefettizia, Zingone cav. Francesco per la Camera di Commercio di Roma, Marani cav. uff. Gustavo per la Camera di Commercio di Civitavecchia, Polomba Giuseppe, Foschini Torquato in rappresentanza delle Cooperative di produzione e consumo della Provincia, Ascani Romolo, Pace Furio in rappresentanza delle organizzazioni operaie.

LA MORTE D'UN ARTISTA-PATRIOTA. — Si è spento ieri nella sua abitazione di v. Sicilia 42, l'ing. Pompeo Coltellacci, nobile figura di patriota e d'artista. Domani alle 10.30 avranno luogo i funerali.

— *Nato in Roma nel 1840, si era laureato in matematica nel 1863 avendo contemporaneamente seguito gli studi d'architettura nella insigne accademia di S. Luca. Partecipò ai moti per l'indipendenza italiana : fu a Mentana con Garibaldi. Tra i suoi primi lavori d'ingegneria va annoverata la livellazione dell'acquedotto Marcio dalle sorgenti d'Agosta al m. Catillo, presso Tivoli. In Roma ideò parecchie notevoli costruzioni : ultima l'accademia di S. Cecilia. Dal 1895 al 1907 fu cons. mun., assessore ed ass. anziano ; fu investito di numerose cariche onorifiche partecipando alle direzioni del Museo Artistico Industriale, del Tiro a segno, della Commissione direttiva delle scuole elementari di disegno, del Monte di Pietà, del Circolo Savoia, dovunque spiegando opera fattiva e volonterosa.*

Alla famiglia dell' estinto l'espressione del nostro cordoglio.

BANCHETTO D'ONORE. — L'Associazione Italia-Argentina ci comunica :

Il banchetto in onore di Giovanni Rolleri promosso dall'Assoc. Italia-Argentina, dalla Lega Italiana per la Tutela degli Interessi Nazionali, e da alcuni suoi amici, avrà luogo il giorno 19 corr., alle ore 20.30 nella Trattoria *La Rosetta*.

A questa manifestazione di meritata simpatia hanno già aderito eminenti personalità italiane ed argentine.

Le prenotazioni si ricevono alla sede dell'Associazione « Italia-Argentina » v. Collegio. Capranica 4, dalle ore 17 alle 20, fino a tutto il giorno 17.

UTILISSIMO PER TUTTI

Elegantissimi *Paltots* in lana pesante con fodere seta, confezione accurata e taglio non comune, al prezzo di L. 500 — valore reale L. 800 — si possono ordinare alla

Sartoria di Lusso F. ANGELINI

Via del Gesù e Maria 7, pp.

— CONSEGNA IN GIORNI OTTO —

FRODI COMMERCIALI. — Il Comando delle Guardie Municipali riferisce che in seguito ad appostamenti eseguiti dagli agenti della squadra annonaria è stato sorpreso il fornaio Di Buono Marcello fu Giuseppe, di anni 22 da Roma con esercizio in via Borgo Pio n. 103 mentre vendeva a certo Giampietro Dante proprietario della pasticceria in piazza Rusticucci n.19 un quintale di zucchero al prezzo di L. 1100 al quintale.

Lo zucchero è stato sequestrato e tanto il Di Buono come il Giampietro sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria.

Dagli agenti della squadra Annonaria sono stati deferiti all'Autorità Giudiziaria i carbonai Romoli Antonio e Cavalloni Eugenio – il 1° con esercizio al vicolo d'Ascanio ed il 2° in via Firenze n° 27 perchè rifiutavano vendere carbone al pubblico dicendo esserne sprovvisti mentre da una verifica eseguita nelle loro cantine si rinvennero circa 5 quintali di tale combustibile. Il carbone sequestrato è stato venduto al pubblico.

Chapeaux pour Dames

Ditta Anna Pellini & C.ia

ROMA

Via CONDOTTI 25 - Tel. 11-453

Esposizione permanente di figurini al Palazzo Ruspoli - Corso Umberto I.

GLI STUDENTI DI MEDICINA. — Gli studenti laureandi in medicina, in occasione della prima lezione tenuta dal prof. Ottolenghi alla Morgue, attuale sede dell'istituto di medicina legale, data la insufficienza e le cattive condizioni dei locali e dell'aula hanno costituito una commissione onde interessare direttamente l'Autorità superiore perchè sia attuato al più presto il trasferimento dell'Istituto nei nuovi locali del Policlinico. L'insegnamento potrà così svolgersi col materiale necessario e nelle condizioni richieste dalla scienza e dalla igiene e gli studenti non saranno più obbligati a disperdere il loro tempo per recarsi dal Policlinico alla Morgue per una sola lezione.

LE ELEZIONI NELL'ISTITUTO NAZIONALE DEGLI ORFANI DEI MAESTRI ELEMENTARI. — Oggi in tutte le scuole d'Italia avranno luogo le elezioni dei rappresentanti della classe nel Consiglio d'amministrazione dell'Istituto Nazionale degli orfani dei maestri elementari.

I candidati dell'U. M. N. sono i maestri Catania di Catania, Corroti di Firenze e signorina Mazza di Roma. Il sindacato magistrale parteciperà alla lotta con i nomi di Cominetti Amedeo di Bergamo, Franceschetti Benedetto di Roma, Zanetta Abigaille di Milano. L'Associazione magistrale N. Tommaseo presenta come candidati i maestri Bonaventura Castelli di Roma, Alfonso Ciavarella di Napoli, Maria Magnacavallo di Milano.

M. SALOMON

ROMA - Via Sistina, 60 - ROMA

espone una insuperabile collezione di vestiti da sera, da Ballo ed acconciature a prezzi convenienti.

Circolo della Danza

Ieri alle ore 16.30 negli splendidi saloni del Teatro Morgana, ebbe luogo l'inaugurazione della nuova Accademia di balli, denominata *Circolo della Danza*. Sotto la geniale direzione dell'Egr. Prof. E. Morini — maestro della Reale Accademia di Londra — vennero eseguiti i più rinomati balli moderni, che l'orchestra — composta di elementi prevalentemente giovanili — accompagnò con straordinaria precisione ed affiatamento.

Alla simpatica festa intervenne la parte più fine e facoltosa della Roma invernale, e ci asteniamo di fare nomi per assoluta mancanza di spazio.

Da oggi sono aperte le iscrizioni.

LO SCIOPERO DEGLI OPERAI EDILI. — Continuando lo sciopero dei fornaciai, ieri mattina alle 9 alla Casa del Popolo si sono riuniti a comizio i rappresentanti delle classi edili di Roma per manifestare la loro solidarietà ai fornaciari. Poichè gli intervenuti superano il numero di quattromila il comizio si tiene invece all'Orto Botanico dove irrompono anche duemila lavoranti barbieri per far causa comune con i fornaciari. Viene proclamato lo sciopero generale di tutti gli operai edili.

Alle 12 il comizio ha termine senza alcun incidente.

IL PERSONALE DELLE AZIENDE AGRICOLE. — Il personale addetto alle Aziende agricole aderente all'Unione del Lavoro è da tempo in agitazione per alcune richieste d'aumento delle mercedi. Domani il comitato d'agitazione si riunirà per stabilire il tenore delle proposte da presentare al Prefetto.

AL R. LICEO-GINNASIO « E. Q. VISCONTI ». — Domenica 16 corr. alle 15.30 nel R. Liceo Ginnasio « E. Q. Visconti », avrà luogo lo scoprimento di una lapide in memoria degli alunni caduti in guerra. Parlerà il prof. Serafino Rocco.

IN SUFFRAGIO DELL' AMMIR. DELLA CHIESA. — Domenica nella Basilica di S. Giovanni de' Fiorentini sarà celebrato un solenne funerale a suffragio dell'ammir. Giovanni Della Chiesa, fratello del Pontefice.

UNA RIUNIONE AVIATORIA. – In onore della missione rumena, che attualmente si trova a Roma per lo studio dell'organizzazione militare italiana, ieri a Centocelle ha avuto luogo un' interessantissima riunione aviatoria. Sono state eseguite delle arditissime esercitazioni con squadriglie da ricognizione, da bombardamento e da caccia.

PER L'ASSOC. ROMAGNOLA-EMILIANA. — Si è riunito il Comitato provvisorio per la costituenda Assoc. Romagnola–Emiliana. Sono state nominate le varie commissioni incaricate della compilazione dello statuto, della ricerca di una sede e delle adesioni. Intanto, la sede provvisoria dell'Associazione è stata stabilita presso l'*Hotel Regina*.

IL PARCO DI DIVERTIMENTI A VILLA UMBERTO I. — E' stato pubblicato da vari giornali cittadini che era pervenuta all'Amm.ne comunale una proposta per l'impianto di un parco di divertimenti a Villa Umberto I, e precisamente in una parte della vasta conca recinta dal galoppatoio dal lato dalla Porta Pinciana. La Giunta comunale nella seduta di ieri, dopo un sommario esame della proposta stessa, l'ha respinta ad unanimità trattandosi di una concessione che è in evidente contrasto con la destinazione e con le esigenze estetiche della Villa stessa.

VERNICI competono concorrenza inglese fabbrica — Colorificio *F. O. Fratelli Ambrosi* - Ammin. Via Montecatini - *Roma.*

Istruzione, educazione, conferenze e concerti

MUSICA BIZANTINA. — Domenica 16 corr., alle 18, in « Arcadia » (S. Carlo al Corso 437) si svolgerà una tornata di musica bizantina (conferenza-concerto).

Oratore e direttore il prof. Vladimiro Zabughin ; esecutori la sig.na Laura Pasini (soprano e coro).

PER GLI EMIGRANTI ANALFABETI. — Con provvida deliberazione il Commissariato dell'Emigrazione ha stabilito di istituire varie scuole serali per quegli analfabeti che intendono emigrare.

I corsi avranno inizio nella seconda quindicina del mese corrente e dureranno soltanto mesi.

Gli emigranti analfabeti o privi del certificato degli esami di compimento possono presentare domanda d'ammissione all'Ufficio municipale di collocamento in via Arenula 36 e piazza Cenci 68–70.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI. — Le classe di Scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 16 gennaio 1921 alle 15 nella residenza dell'Accademia (Pal. Corsini, v. della Lungara).

SCUOLA SAMARITANA. — Verso la fine del mese corr. verranno iniziate al Collegio Romano le lezioni del nuovo anno della Scuola Samaritana al fine di diffondere tra tutte le classi di cittadini le indispensabili nozioni sui soccorsi di rurgenza e sull'assistenza agli infermi. Le lezioni avranno luogo nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 18.30 alle 19.30. Fino al giorno 20 corr. si ricevono al Collegio Romano, dalle 18.20, le relative iscrizioni che sono libere a tutti.

ALLA « CASA D'ARTE ITALIANA ». — Oggi, alle ore 18 nella galleria della « Casa d'Arte Italiana » via Francesco Crispi si inaugura la mostra di disegni del pittore, Ferruccio Ferrazzi.

I disegni esposti manifestano la singolare attività e l'interessante evoluzione artistica del noto pittore romano che ha presentemente esposto le sue opere di pittura all'Internazionale di Belle Arti di Ginevra

AL R. LICEO MUSICALE DI S. CECILIA. — Domani alle 16, la pianista signora Vera Gobbi-Belcredi, eseguirà nei locali del R. Liceo musicale di S. Cecilia, in via dei Greci 18, il seguente programma :

Beethoven : Sonata op. 111 ; Bach-Busoni ; Due corali ; Chopin : Studio e Ballata op. 52 ; Alaleona : *Camelia* ; Bossi M. E. : Intermezzo (sogno), studio.

I pregi della giovanissima concertista sono ben noti ai frequentatori delle sale musicali romane. Anche recentemente avemmo occasione di occuparci di lei in occasione d'una sua impeccabile esecuzione di musica classica e moderna, e siamo stati lieti di constatarne il lusinghiero successo.

ESCURSIONE AL MONTE BOVE. — La Sezione romana del Club Alpino Italiano ha organizzato per domenica 16 un'escursione al Monte Bove.

Partenza da Roma in ferrovia alle ore 7.15.

AL PALAZZO DI GIUSTIZIA. — Oggi alle 17, nell'aula magna degli avvocati, si terrà la 9ª lezione dell'anno accademico, con una conferenza della professoressa Labriola, sul tema : « Il pensiero di Benedetto Croce ».

La Cassa di Risparmio del Banco di Sicilia

Corso Umberto I N. 270

(Palazzo del Banco già Salviati)

corrisponde il 3% sui depositi a risparmio ordinario e il 3.75% su quelli a piccolo risparmio.

Piccola cronaca

UN LABORATORIO IN FIAMME

Il laboratorio di confezioni per le cassette di legno della ditta Chiara Paoletti, ha il suo deposito di legname in una cantina dello stabile in via delle Fratte, 51.

Nel sotterraneo, abitualmente dormiva, per le sue funzioni di guardiano della fabbrica, certo Cesare Marchionni di a. 34. L'altra notte gli inquilini dello stabile notarono che nella fabbrica si era sviluppato un incendio.

Scesi nella cantina trovarono il Marchionni quasi asfissiato dal fumo.

Adagiato in una vettura pubblica, il disgraziato venne trasportato all'ospedale della Consolazione e trattenuto in osservazione.

Accorsi i vigili il fuoco fu domato dopo circa due ore di faticoso lavoro.

Da un'inchiesta risultò che l'incendio venne appiccato involontariamente dal Marchionni addormentatosi, come era suo uso, con la pipa accesa fra le labbra.

FURTI CONTINUATI ALLA FERROVIA

La direzione gener. delle ferrovie, era venuta a conoscenza, che alcune donne adibite alla pulizia dei treni, commettevano continui furti nei vagoni.

Avvertito dal fatto il Commissariato Appio, in seguito a perquisizioni operate in varie case a Porta Metronia, furono trovati velluti, merletti, tendine ed altro per un complessivo valore di circa 10.000 lire.

Vennero arrestate quali autrici dei furti: Assunta Bivina di a. 50, Giovanna Berretti di a. 30, Virginia Gotti di a. 65, Rosa Battisti di a. 27 ed il marito Giovanni, Adelaide Baldassarri di a. 50 e Francesca Zuccari di a. 23.

Cade dal tram. — Lo studente Vincenzo Aurell di a. 14 ab. in via Germanico 213, ieri mattina in via Cola di Rienzo, mentre si trovava aggrappato ad un tram della linea 16, cadde fratturandosi il piede sinistro.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Rissa in via dei Cerchi. — Lo spazzino municipale Paolo Benvenuti di a. 35, ieri sera nei pressi della propria abitazione in via dei Cerchi 7, causa un furto di biancheria venne a diverbio con Nunziata Muscusi di a. 40 e la figlia Celeste di a. 18. Nella colluttazione il Benvenuti riportò delle escoriazioni al capo, giudicate guaribili in 12 giorni all'ospedale della Consolazione.

Scoppio in un'officina. — Ieri nell'officina in via Aurelia 37, causa una fuga di gas, avvenne uno scoppio. La fiammata sprigionatasi dal tubo, investì l'operaio Attilio Mannelli di a. 21, che riportò ustioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Spirito venne trattenuto in osservazione.

L'opera dei ladri. — L'altra notte, i soliti ignoti mariuoli sono penetrati mediante scasso nel magazzino di Pacifico Sonnino in via Agostino Depretis 105.

I ladri, dopo aver asportato molta mercanzia per circa 5000 lire di valore, s'erano accinti a forare un altro muro e introdursi nei magazzini di biancheria della Ditta Giacinti di via Nazionale.

Disturbati forse da qualche rumore, i mariuoli sono stati costretti ad abbandonare l'impresa.

— I soliti ignoti ladri, ieri penetrati nell'appartamento del sarto Giuseppe Petronzi in via Farini 3, rubarono pochi metri di stoffa.

— Nel villino dell'avv. Fabrizi in via Clitunno vennero rubati dall'argenteria e dei vestiti per un valore di circa 5000 lire.

Tutti i furti vennero denunziati ai rispettivi Commissariati.

COPISTERIA a Macchina

CIRCOLARI COL DUPLICATORE

SCUOLA DI DATTILOGRAFIA

Vendita Accessori Dattilografici

V. COSCIA - V. Convertite 14 Tel. 10251

A. L. B. A.

BENZINA, PETROLI. PNEUMATICI

Piazza Cavour 16-b

Gran Caffè Napoli

in Piazza Campo Marzio

diretto dal cav. SPAGNUOLO. Il locale completamente rimesso a nuovo, sfarzosamente illuminato a giorno, è tornato ad essere uno dei più graditi ritrovi della Capitale. Speciali rinfreschi per matrimonio. Dalle 19 alle 23 una scelta orchestra rallegra i frequentatori senza aumento sulle consumazioni - La Ditta non ha succursali.

Casa di mode Sorelle Reggiani

Via Principe Amedeo, 257 int. 5

Articolo conveniente a L. 45

ULTIMI MODELLI DI PARIGI

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista, *Primaria - Seria Casa* - Via Giovanni Lanza 146 - int. 10 - *Succursale* Via sull'Umiltà 80

Telefono 37-36 - 18-59

TEATRI DI ROMA

Le astuzie femminili al " Costanzi „

Riesumazione cimarosiana? Forse che sì, forse che no. Abbiamo ascoltato ieri sera della musica di Cimarosa nella elegantissima orchestrazione di Respighi, abbiamo veduto dei costumi e degli scenari non meno eleganti ma che, nel loro ultra modernismo, niente avevano a vedere con una riesumazione intesa nel senso assoluto della parola; e finalmente abbiamo ammirato delle danze simpaticissime eseguite col consueto affiatamento dalla compagnia dei balli russi. Da tutto ciò è venuta fuori una specie d'insalata, che mai come questa volta può dirsi insalata russa. E siccome, innegabilmente, il piatto è stato montato con mano esperta, il pubblico ha mostrato di gradirlo: cosa che, con le debite riserve sul significato della riesumazione, abbiamo fatto modestamente anche noi.

Lo spettacolo infatti è dei più attraenti, e rivela gusto aristocratico. I quadri sono una vera festa degli occhi, e gli artisti costituiscono un complesso degno di ogni encomio. Questo spiega il grande favore col quale il pubblico accolse ieri sera codeste *Astuzie femminili*, che, ripetiamo, se non sono proprio integralmente quelle di Domenico Cimarosa, interessano e divertono.

Tra gli interpreti della scena vanno ricordati il comm. Giuseppe Kaschmann il quale eseguì la sua parte con voce e vigore giovanili tanto da meritare un lungo applauso a scena aperta, il tenore Angiada che ha bella voce e dice con persuasione, la signora Mafalda De Voltri, squisita attrice e cantante raffinata, le signore Rosowska, Valazzi, e Gino De Vecchi. Molti applausi anche al m. Henri Defosse che guidò impeccabilmente lo spettacolo.

— Questa sera, ultima del *Tristano e Isotta* a prezzi popolari.

Domani replica delle *Astuzie femminili* e domenica due spettacoli: di giorno *Carmen* e di sera balli russi.

e. b.

" Il pomo d'Adamo „ di F. P. Mulè al Nazionale

Il pubblico che gremiva, iersera, la sala del Nazionale ha festosamente accolto i tre atti comici di F. P. Mulè – *Il pomo d'Adamo* – recitati dalla compagnia di Angiolo Musco. Applausi a scena aperta, evocazioni innumerevoli agli attori e all'autore ad ogni fine d'atto. Cronaca lieta, dunque.

E noi crediamo di non doverci troppo allontanare, questa volta, dall'ufficio di semplici cronisti, chè il Mulè non deve certo esserci proposto l'intento di scrivere una commedia di caratteri o di costumi siciliani, ma una vicenda brillante, capace d'infondere per un paio d'ore un pò di buon umore negli spettatori. Vero, che non difettano, qua e là, accenni e motivi pacsani; ma non si tratta che di toni fugaci insufficienti a dare valore d'arte regionale alla commedia. Resta a vedere se la materia della vicenda sia schiettamente comica, o la sua comicità derivi soltanto dalla bravura degli interpreti. Dobbiamo riconoscere che, da questo lato, il Mulè ha saputo felicemente superare la prova. Anche se la trama non pecchi di soverchia originalità (molti ricordavano, iersera, lo spunto di *Il giglio nero* di F. M. Martini), il Mulè l'ha sviluppata con linee brevi e spedite, con tocchi giocondi talvolta d'un gustoso e non urtante sapore boccaccesco, e, una volta superata l'introduzione sulla scena d'un vescovo — *deus ex machina* sì quanto di maniera — l'ha portata, anche, a compimento, con un terz'atto gaiamente movimentato.

Abbiamo parlato di un vescovo. Vescovi, cardinali, arcipreti tornano di moda sulla scena e tentano tornarvi con una certa timidezza goldoniana. E siano i benvenuti, purchè non abusino. Anche *Il pomo d'Adamo* si svolge in una canonica d'un piccolo paese siciliano. Il vecchio parroco anela di divenire arciprete; ma ha due disgrazie: vuol farsi dipingere un quadro di Adamo ed Eva, nella chiesa; e tiene in casa una sorella, un cognato giudice conciliatore e una loro figliuola di vent'anni. Giunge il pittore che deve eseguire il quadro, e giunge in compagnia d'una modella che fa passare per moglie al solo scopo di distrarre qualsiasi pettegolezzo su lei. Ma il pettegolezzo s'addensa ugualmente. Si vocifera che nella canonica la moglie del pittore posi nuda. Ogni moglie, che vede nel proprio marito un peccatore, almeno di desiderio, sbraita ed urla al sacrilegio. Si accusa il povero vecchio pievano nientemeno che di far l'occhio di triglia alla cittadina. Il giudice conciliatore prende una cotta di quelle buone. Si minaccia lo scandalo e lo scandalo scoppia. Sopraggiunge il vescovo per un'inchiesta.

E il vescovo, argutamente e paternamente, sbroglia l'imbroglio, e unisce in matrimonio il pittore con la figlia del giudice: la sola che, cuore innamorato, aveva intuito e conosciuto la verità.

Angelo Musco, al solito, è stato di una comicità indiavolata.

Ottimi il Pandolfini e il Campagna.

Questa sera replica.

u. f.

Argentina. — La compagnia drammatica del cav Amedeo Chiantoni interpreterà questa sera la commedia in quattro atti di Sudermann *I fuochi di S. Giovanni*.

Quirino. — Continuano con crescente favore del pubblico le repliche della *Casa delle tre ragazze* che nella accuratissima edizione della Comp. Regini Lombardo, ebbe anche ieri sera le più festose accoglienze grazie all'arte squisita della Nella Regini.

Stasera altra replica e quanto prima *Madama di Tebe*, una delle maggiori interpretazioni della Comp. Regini Lombardo.

Valle. — Dina Galli sarà protagonista della divertentissima commedia *La dame de chez Maxim*.

Domani ripresa di *Le campane di S. Lucio*.

Eliseo. — Molto pubblico e molti applausi ieri sera per la replica della *Duchessa del bal tabarin*.

Questa sera *Madama di Tebe*.

Morgana. — Questa sera al Morgana, prima rappresentazione di *Rigoletto*, che avrà ed esecutori i noti artisti, Anna Maria Laudisa, il baritono Scifoni, il tenore Semprini, il basso Dadò.

Dirigerà l'orchestra il m° Alfredo Conforti.

Adriano. — Questa sera ore 21 ultime rappresentazioni di *L. Fregoli*.

Si rappresenterà **Fregoli Apache** indi *Petit Guignol*

Domenica addio di *L. Fregoli*.

Manzoni. — Luigi Parravicini — il primo attore giovane della compagnia Scarpetta — darà la sua beneficiata con il bozzetto in un atto *Ordinanza* e la commedia *Mettiteve a fa l'ammore co me*.

Kursaal. — Il Circo equestre Bisini nei due spettacoli di oggi svolgerà un programma ricco di attraenti novità. I bambini accompagnati avranno diritto all'ingresso gratuito.

Spettacolo d'addio di Lina Verbena all'Apollo

Per questo spettacolo che si annunzia pieno di gradite sorprese, l'attesa è vivissima e giustificata. LINA VERBENA l'artista elegantissima, eseguirà un repertorio vivacissimo e con pensiero veramente grazioso offrirà fiori a tutte le signore che interverranno. Domani vivamente attesa: GARDEN ROSE la valorosa cantante italiana.

Sala Umberto

Sala Umberto. — Successo di VILLANI e di ESTER CLARY.

Oggi due debutti: *Ruzzello* e *Bijou* e *Herry*

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Tristano e Isotta* ore 20.30.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze* ore 21.
Argentina. — *I fuochi di S. Giovanni* ore 21.
Valle. — *La dame di chez Maxim* ore 21.
Nazionale. — *Il pomo di Adamo* ore 21.
Adriano. — *Fregoli Apache* ore 21.
Manzoni. — *Ordinanza e Mettiteve a fa l'ammore co me* ore 21.
Eliseo. — *Madama di Tebe* ore 21.
Kursaal. — *Circo equestre Bisini* ore 16.30 e 21.
Morgana. — *Rigoletto* ore 21.
Salone Margherita. — *Spettacoli di varietà.*
Sala Umberto. — *Spettacoli di varietà.*

Cinematografi

CORSO CINEMA. — *Debito d'odio*, direzione artistica di Augusto Genina.

CINEMA OLIMPIA. — *La farfalla della morte* con Maria Rosario.

CINEMA ORFEO. — *Nei bassifondi* (film d'avventure) interprete: Mary Pickford.

AL MODERNISSIMO. — *La Signora del Mondo.*

MODERNO (Esedra). — *Il « dossier » di Sua Eccellenza.*

APOLLO
Ore 21.30 Ore 21.30
Addio di Lina Verbena - Successo: Fiedel, Naestelberger, Polin Polà, ecc.

Le novità al Cinematografo

Ha iniziato questa sera le sue proiezioni al Corso il film di A. Genina, *Debito d'Odio*, soggetto tratto dal Romanzo di Giorgio Ohnet. Il lavoro è condotto in ogni suo particolare con equilibrata eleganza di linea che è dote particolare dei lavori del Genina, per la semplicità della sceneggiatura e per la coordinazione delle varie parti. Non deve essergli stata facile cosa ridurre il lungo romanzo alla rapida trama della scena ed impostare in un'azione di passaggi e di espressioni i complicati stati d'animo dei tre cugini. Vi è però ottimamente riuscito mettendo a giusto posto la fredda linea della Darclea e la soave semplicità della Giannone. E meglio non poteva ottenere dal Creti che ci sembrò vivere veramente la sua azione e che guida, del resto, tutta la linea del lavoro.

Poteva forse essere sviluppata meglio tutta la delicata azione della Darclea come protagonista; la natura stessa della donna, troppo fredda e compassata ne fu certo di impedimento più di ogni ragione di sceneggiatura e di fotografia. Ad ogni modo sono di molto più preferibili gli atteggiamenti glaciali della Darclea, agli svenimenti innumerevoli di numerose nostre italiche dive.

Molto simpatica è apparsa la Giannone, quasi classica nella freschezza del suo volto e nella sua mimica compostissima.

Il lavoro è ottimo dunque e senza dubbio uno dei migliori nostri sino ad ora apparsi.

Emme

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

Informazioni

Fra il Re e il Presidente del Cile

— S.M. il Re nell'occasione in cui il sig. don Arturo Alessandri ha assunto la carica di Presidente della Repubblica del Cile gli ha diretto il seguente telegramma:

« *Felicito vivamente V. E. assunzione alta carica augurando che relazioni fra nostri due paesi siano sempre ispirate a quel senso di cordialità che guidò suo avo nel negoziare e firmare il trattato di amicizia italo-cileno.* F.° **Vittorio Emanuele** ».

— Il Presidente risponde:

« *Gradisco profondamente il cordiale saluto con il quale V.M. mi onora nel giorno in cui assumo la più alta carica della mia Patria. Mi sforzerò patriotticamente di aumentare e di rendere più stretti con il popolo italiano quei cordiali vincoli commerciali morali e intellettuali che uno dei miei antenati iniziò nella sua qualità di rappresentante di S. M. Vittorio Emanuele I nella repubblica cilena. Apprezzo al suo giusto valore la elevata coltura del popolo italiano e ammiro il poderoso coefficiente che esso ha portato alla civiltà umana nelle diverse epoche della storia: ragioni per le quali sarà per me cosa specialmente grata stringere viepiù le cordiali relazioni della mia Patria con quella dei miei antenati certo di fare cosa benefica ad entrambi i due paesi. Faccio voti sinceri per l'avvenire di V.M. e per la prosperità e grandezza del nobile popolo italiano* ».

Il Principe Ereditario in crociera navale

A giorni S. A. R. il Principe di Piemonte s'imbarcherà sulla R. N. *Libia* per una campagna navale all'Estero.

A bordo della R. Nave si stanno completando i preparativi per la campagna.

Il ritorno dell'on. Giolitti

Ieri mattina il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, è ritornato a Roma accompagnato dal comm. Rossano, dal dott. Mattoli e da alcuni funzionari del suo Gabinetto.

L'on. Giolitti è stato ricevuto alla stazione dai Ministri e Sottosegretari di Stato presenti a Roma, da numerosi senatori e deputati, dal Prefetto, dal Questore e da alcuni famigliari.

Consiglio dei Ministri

Domani, sabato, alle 10 è stato indetto il primo Consiglio dei Ministri della serie annunciata.

L'on. Giolitti ha voluto, avanti di convocare il Consiglio, conferire singolarmente coi Ministri competenti sui particolari di alcuni progetti di legge e sui provvedimenti che dovranno essere discussi.

Colloquio Giolitti-Sforza

Ieri nelle ore pomeridiane l'on. Giolitti ricevette al Palazzo del Viminale il Ministro degli esteri conte Sforza con cui s'intrattenne lungamente.

E' da presumere che sieno state ampiamente discusse le non brevi comunicazioni telegrafiche pervenute da Londra e da Parigi da parte dei nostri ambasciatori DeMartino e Bonin Longare relativamente alla prossima conferenza interalleata ed alla crisi francese.

Ci risulta che sino ad ieri sera la data della riunione della Conferenza interalleata non era stata prorogata.

Le dimissioni dell'on. Meda?

Un giornale della sera ha annunciato che l'on. Meda, Ministro del Tesoro, avendo insistito nel proposito di allontanarsi dal Governo, l'on. Giolitti ha dovuto prendere atto delle dimissioni.

Pur essendo notorio che l'on. Meda desideri da tempo per motivi di salute d'essere esonerato dall'alto ufficio, e non improbabile che col ritorno dell'on. Giolitti a Roma egli persista nel suo divisamento, possiamo assicurare che è destituita di fondamento la notizia che l'on. Meda abbia già dato le dimissioni ed il Presidente del Consiglio le abbia accettate. Ed essendo così le cose, l'on. Giolitti, non ha potuto avere l'occasione di occuparsi dell'eventuale successione.

CAMERA DEI DEPUTATI
INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

IL NUOVO AMBASCIATORE A WASHINGTON

L'on. Monici ha presentato un'interrogazione a Ministri degli Esteri e dell'Interno sulle cause che ritardano il raggiungimento della residenza al nuovo Ambasciatore a Washington, pel rilevare come ogni indugio danneggi gl'interessi italiani, sopratutto in relazione ai problemi dell'emigrazione e del commercio.

Il Comm. De Martino al "Foreign Office,,

(S) **Londra**, 12. — L'Ambasciatore d'Italia, comm. De Martino, si è recato nel pomeriggio al *Foreign Office* ove è stato ricevuto da Lord Curzon.

Per la imminente conferenza sui cambi

Siamo già al 14 gennaio e non si conosce ancora quali sieno i delegati italiani che dovranno partecipare alla conferenza interalleata che si terrà a Parigi il 19 prossimo.

Per quanto riguarda il Tesoro vogliamo augurarci che questa volta i rappresentanti sieno scelti fra quei funzionari che abbiano date serie prove della loro competenza in materia di cambi, e che sappiano di conseguenza tutelare validamente gli interessi della travagliata economia nazionale. Trattasi oggi di risolvere un problema che presenta lati assai pericolosi per l'avvenire economico del paese. Infatti si corre il rischio di vedere, grazie ad aperture di crediti in valute estere, agevolate le importazioni di manufatti, specie non necessari, con conseguente aumento del nostro già cospicuo debito estero, e con la inevitabile restrizione della nostra produzione similare. I crediti esteri che veramente occorrono all'Italia sono quelli necessari solamente per acquisti di materie prime. Ma si riuscirà mai ad ottenerne in misura sufficiente? Ecco il non facile compito da assolvere dal nostro rappresentanti a Parigi.

La conferenza internazionale per l'Elba

Il 23 corr. si inaugurerà a Dresda la conferenza internazionale dell'Elba. Alla quale parteciperà la Cecoslovacchia, l'Inghilterra, l'Italia e la Francia.

Il Presidente del Consiglio sassone aprirà solennemente la seduta.

La conferenza ha per iscopo di regolare il corso fluviale dell'Elbe nei rapporti dei confini. Essa non è che una conseguenza della conferenza di Versailles.

Per i danneggiati dagli scoppi delle polveriere

I Ministeri dell'interno e della guerra hanno delegato al Ministro dei LL. PP. lo studio di un provvedimento legislativo a favore dei danneggiati dagli scoppi delle polveriere.

La restituzione dei prigionieri di Misurata

(S) TRIPOLI, 13. — Ieri mattina sono tornati a Tripoli centoquarantadue soldati, sei sottufficiali e due capitani che erano trattenuti a Misurata fin da quando il capo Ramadan Sceteni, ora morto, li prese in ostaggio.

Rimangono tuttora a Misurata dodici ufficiali e quattro soldati.

Il ritorno di 142 soldati, 6 sottufficiali e 2 capitani, da tanto tempo prigionieri a Misurata, è un passo sulla via dell'accordo tra il Governo italiano ed i fedeli seguaci di Ramadan Scetemi — e sarà un buon passo, se sarà seguito dal rilascio dei 12 ufficiali che sono rimasti in ostaggio insieme coi loro attendenti. E' curioso intanto che la liberazione del maggior numero dei prigionieri sia avvenuto, appena partito per l'Italia ed arrivato a Napoli il Governatore della Tripolitania comm. Mercatelli! Hanno voluto gli ex-ribelli (chiamiamoli pure ex) fare un dispetto al Governatore, o stornare la possibilità di consigli che il comm. Mercatelli avrebbe potuto dare al Ministro delle Colonie di non sperare più seriamente sull'amicizia o meno dei misuratini ramadiani?

Comunque, è evidente che il fatto di avere trattenuto i 12 ufficiali sia il tentativo se non altro d'una continuazione di ricatto politico. Dei soldati i misratini non avevano che cosa farne, anzi avevano il fastidio di doverli mantenere e vigilare. Degli ufficiali trattenuti si serviranno forse ancora per insistere sulle loro pretese politiche e finanziarie, che sono assolutamente contrarie alle vedute del Governo italiano e degli altri capi arabi della Tripolitania.

Staremo a vedere; ed intanto sarà bene che i due Governi, centrale e locale, non si lascino fuorviare da gesti equivoci, e da proponimenti non facilmente, realizzabili.

E' necessario, a nostro avviso, che il Governo si mantenga inflessibile nella sua linea di condotta: sieno restituiti prima **tutti** *i prigionieri, nessuno escluso, e poi discuteremo anche coi misuratini ex-ribelli e fedeli alla memoria ed alle direttive di Ramadan Scetemi.*

Per i bacini montani

E' intenzione del Ministro on. Micheli d'accordo coi colleghi dell'Industria e del Lavoro di provvedere, con la maggiore urgenza, a colmare le lacune della legge sui bacini montani.

L'on. Micheli ha interpellato in proposito gli rogani tecnici competenti.

MINISTERO FINANZE
La tassa sul lusso

Coi primi di gennaio la tassa sul lusso avrebbe dovuto avere la sua completa applicazione: ma per difficoltà di varia natura la cosa non è stata possibile.

Intanto le nuove tabelle sono in corso di stampa e le marche sono state interamente distribuite a tutti gli Uffici del Registro: si spera, però, che nel prossimo febbraio la tassa potrà essere applicata.

Le tasse sui pubblici spettacoli

La Commissione nominata per la compilazione del regolamento in merito alla riscossione del diritto erariale sui pubblici spettacoli, ha terminato il suo lavoro. L'approvazione della convenzione fra il Governo e la Società degli Autori, alla quale è demandata la riscossione, avverrà in questi giorni, dopo essere stata esaminata nel Consiglio dei Ministri.

La convenzione dovrebbe andare in vigore col 9 febbraio prossimo.

MINISTERO TESORO
PER LA POLIZZA DEI COMBATTENTI

Ieri si è riunita la Commissione incaricata dello studio dell'aumento delle pensioni e della concessione delle polizze. Il Sottosegretario di Stato, on. Bianchi, dopo lunga discussione su quanto ha riferito la sottocommissione e in special modo su quanto concerne la realizzazione della polizza ha proposto di affidare alla sottocommissione apposita il compito di studiare e concretare tutto il sistema dei provvedimenti relativi alla realizzazione economica ed alla valorizzazione sociale delle polizze.

La Commissione ha approvato.

Dall' Estero

La C. G. del Lavoro francese condannata e sciolta

Parigi, 13. — La Confederazione generale del lavoro è stata condannata nei suoi membri direttivi Jonhaux, Laurent, Lapierre, Dumoulin, Calvayach, i quali dovranno pagare solidalmente cento franchi di ammenda e le spese del processo.

(S) **Parigi**, 13. — Il noto perito Doyen, è stato incaricato dal Tribunale di procedere alla liquidazione dei beni appartenenti alla disciolta Confederazione Gen. del Lavoro.

La morte di Lenin?

PARIGI, 13. — Si ha da Berlino che nei circoli russi si è sparsa la voce della morte di Lenin. Si crede che l'alto personaggio del Consiglio Supremo Karpov, la di cui morte viene annunziata dai giornali russi, non sia altro che il dittatore. Il fatto della urgente convocazione di un Consiglio di guerra, con la partecipazione dei commissari presso le varie armate bolsceviche e dei generali comandanti in capo, viene spiegato a Berlino come una conferma della voce sull'attentato contro Lenin, sulla malattia e sulla morte.

Propaganda bolscevica

(S) **Parigi**, 13. — L'*Intransigeant* ha da Copenaghen: Il famigerato Parvus, d'accordo con Radek, commissario bolscevico, ha fatto testè trasportare in Svizzera parecchi milioni di franchi per la propaganda a favore del bolscevismo in Svizzera, in Francia ed in Italia.

I socialisti non comunisti francesi

(S) **Parigi**, 13. — I giornali segnalano che la C.A.P. del partito socialista non comunista si è riunita ieri nel pomeriggio sotto la presidenza di Mayeras. Giulio Guesde che da qualche tempo si era allontanato dalla vita politica attiva per ragioni di salute ha voluto assistere a questa seduta. E' giunto verso le 15 sostenuto dai compagni accolto da una ovazione. Guesde, prendendo la parola a alludendo ai comunisti, ha dichiarato: Noi non dobbiamo agire come coloro che compromettono il socialismo. Ha poi raccomandato per gli eletti del partito socialista al Parlamento una vigorosa politica di opposizione alla borghesia. Dietro sua proposta è stata decisa la redazione di un appello al paese.

Il *Matin* dice che a qualcuno che gli faceva rilevare che Marcel Cachin era stato suo discepolo, egli ha risposto: Quale è il professore che non ha cattivi allievi?

Giovanni Longuet ha poi fatto il resoconto della conferenza di Innsbruck, preparatoria del prossimo Congresso internazionale dei ricostruttori che è noto si terrà prossimamente a Vienna.

Il centenario di Napoleone

Parigi, 12. — E' già sorto un Comitato presieduto dal maresciallo Foch, che organizzerà la commemorazione del centenario della morte di Napoleone. In primavera avremo pellegrinaggi e conferenze storiche nei luoghi più celebri della epopea del grande imperatore.

Visitate
LA CASA DI PELLICCERIE
IRIDE LOTTI
VIA FRATTINA, 147

AVVISI ECONOMICI

L. 0.30 la parola - Minimo L. 3

APPARTAMENTI E LOCALI

CAMBIEREI appartamento presso via Milano 5 stanze – pigione mite – con altro più grande – qualsiasi località. Rivolgersi Fioccardi via Due Macelli 12. 21-F

DOMANDE E OFFERTE DI LAVORO

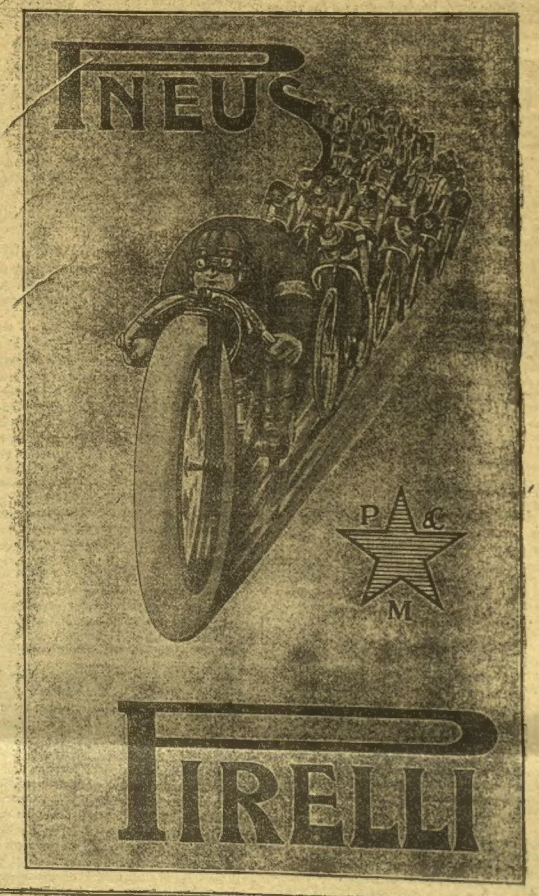
ATTIVO serio giovane ex-ufficiale combattente laureato legge pratico affari amministrazioni occuperebbesi presso importante azienda. Accetta anche tenuta piccole amministrazioni. Mari - Progresso 37. 23-4114

CAMERE E PENSIONI

ORFANA trentenne distinta famiglia cerca cameretta mobiliata, qualsiasi località, disposta, oltre pagamento pigione, ad aiutare lavori cucito nelle ore libere. - Indirizzare Grilli Popolo Romano 25-F.

OCCASIONI

ARMONIUM americano nove registri quasi nuovo perfetto funzionamento 2400. Panisperna 208 11-4117

VENDESI 500 amazzone donna completa stivali, due cappelli – via Marmorelle 20 – dalle 14 alle 16. 18-F.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali
LUIGI PLATTI, gerente responsabile